SCUOLA AMICA 2020/2021

RACCOLTA DI BUONE PRATICHE

SCUOLA AMICA UNICEF – RACCOLTA BUONE PRATICHE

Per favorire la diffusione delle buone pratiche realizzate dagli istituti scolastici che hanno partecipato al progetto "Scuola Amica dell'UNICEF", si mette a disposizione la raccolta dei documenti descrittivi delle iniziative realizzate nell'anno scolastico 2020/21.

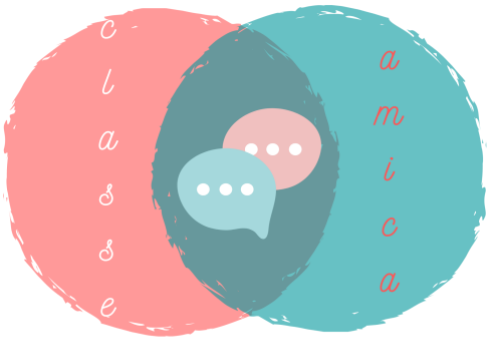
I materiali a disposizione possono essere replicati liberamente, in tutto o in parte. Tuttavia, il Comitato scrivente invita coloro che usufruiranno di tali proposte ad aderire al progetto "Scuola Amica dell'UNICEF" per l'anno scolastico 2021/22.

Per prendere visione dei materiali prodotti nell'ambito dei singoli progetti inseriti nella raccolta, per adesioni e per qualsiasi altra informazione inerente al progetto "Scuola Amica dell'UNICEF" si prega di scrivere a: comitato.torino@unicef.it

Comitato Provinciale di Torino per l'UNICEF
Fondazione ONLUS
Corso Orbassano 215, 10137 - TORINO
tel. 0115625272 – 5622875
comitato.torino@unicef.it

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE
riferito alle
2 scuole secondarie di 1^ grado:

BRUSASCO e CASALBORGONE

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
1. TITOLO DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO	**Classe AMICA**
2. DURATA DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO	Tutto l'anno.
3. NUMERO DEGLI INSEGNANTI E ALUNNI COINVOLTI	Tutti gli insegnanti di sostegno e i loro alunni, aperto anche a tutti gli alunni della scuola.
4. COME SONO STATI SOSTENUTI GLI EVENTUALI COSTI?	Non ci sono stati costi.
5. GLI SPAZI E I MATERIALI	SPAZI: L'aula LIM e il campo sportivo MATERIALI: giochi, film, materiale di recupero.
6. IL COINVOLGIMENTO DEGLI ALTRI SOGGETTI	Gli insegnanti di sostegno hanno organizzato la classe e gli altri docenti hanno concesso del tempo ai ragazzi per partecipare.
7. COME È NATA L'IDEA DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO?	 martedì 10.10-11.10 e giovedì 11.10-12.10 Durante il lockdown gli insegnanti di sostegno hanno continuato ad andare a scuola con i "loro" ragazzi e con gli alunni BES che ne avessero fatto richiesta. In questo periodo si è creato un gruppo eterogeneo in cui ognuno di loro ha avuto modo di esprimersi e di essere parte di qualcosa, di avere un ruolo attivo. Al rientro a scuola si è quindi deciso di riproporre questa modalità vincente almeno due volte alla settimana, inserendo volta per volta alunni delle classi che potessero integrarsi ed integrare i ragazzi HC. Si è giocato insieme a giochi educativi per migliorare le capacità di calcolo, logica e anche socializzazione (Monopoli, giochi in

	lingua inglese…). Sono stati organizzati laboratori linguistici e creativi.
8. QUALE SITUAZIONE SI VOLEVA MIGLIORARE?	Inclusione e partecipazione dei ragazzi Bes alla vita scolastica, ma anche un momento di ascolto per i ragazzi delle classi, un “non luogo” dove poter essere liberi di esprimere eventuali difficoltà, dove potersi confrontare e sentirsi ascoltati stando insieme e giocando.
9. QUAL ERA L’OBIETTIVO DELLE ATTIVITÀ/DEL PROGETTO?	● Inclusione ● socializzazione ● confronto ● apertura
10. LA DESCRIZIONE DELLE AZIONI INTRAPRESE E ATTUATE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ/ DEL PROGETTO	VIDEO LABORATORIO TECNOLOGIA Progettazione e realizzazione di un plastico di una piscina, in collaborazione con le classi terze. https://www.canva.com/design/DAEe1UJ9UAk/pf1ILyUd4F4arHUgCO5WbQ/watch?utm_content=DAEe1UJ9UAk&utm_campaign=designshare&utm_medium=link&utm_source=sharebutton VIDEO LABORATORIO INGLESE Video realizzato dai ragazzi del laboratorio in lingua inglese.

	Laboratorio sulla regina Elisabetta. https://www.canva.com/design/DAETOcWeKUo/NXCfZTx3N2K39KXNABZ3Cg/view?utm_content=DAETOcWeKUo&utm_campaign=designshare&utm_medium=link&utm_source=sharebutton Presentazione delle due scuole medie (Casalborgone e Brusasco) tramite Quizziz da far vedere ai bambini della primaria durante la continuità e risposta alle loro domande, giunte sotto forma di video, da parte dei ragazzi delle prime medie. https://www.canva.com/design/DAEcT4lcB3U/JTP9TAOzakJMEP9T4aHOAg/view?utm_content=DAEcT4lcB3U&utm_campaign=designshare&utm_medium=link&utm_source=sharebutton https://quizizz.com/admin/quiz/609f6e9625c7db001bb8bac0 https://quizizz.com/admin/quiz/6082eb5717de89001bd46635 Le fotografie sono state scattate dai ragazzi della classe prima.
11. COME SI È ORGANIZZATA LA CLASSE/SCUOLA?	La scuola ha dato a disposizione l'aula Lim e ha permesso ai ragazzi, a rotazione, di partecipare. Abbiamo inoltre utilizzato un armadio per contenere tutti i giochi ludico educativi e il materiale.
12. QUALI STRUMENTI METODOLOGICI SONO STATI UTILIZZATI?	• didattica laboratoriale; • team teaching • cooperative learning;
13. QUALE È STATO IL CONTRIBUTO DELLE SINGOLE DISCIPLINE?	Tutte le discipline sono state coinvolte con spunti, suggerimenti e interventi.
14. QUALE È STATO IL RUOLO DEGLI ALUNNI?	Gli alunni hanno avuto un ruolo assoluto da protagonisti, sia nelle scelte laboratoriali che nella loro esecuzione.
15. QUALI ABILITÀ/CONOSCENZE/COMPETENZE DEGLI ALUNNI SONO STATE VALORIZZATE E QUALI APPRESO EX NOVO NELL'ATTUAZIONE DEL	• rispettare gli altri, la scuola, il materiale a disposizione. • rispettare tempi e programmi di lavoro. • migliorare le competenze digitali

PROGETTO?	● imparare ad ascoltare ● imparare ad inserirsi in un contesto sociale ● manualità fine
16. QUALE È STATO IL RUOLO DEGLI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTIVITÀ/ PROGETTO?	La scuola ha accolto e dato disponibilità al progetto.
17. MONITORAGGIO IN ITINERE	Monitoraggio attraverso la realizzazione di elaborati grafici, digitali. Osservazione e intervento.
18. VALUTAZIONE FINALE	La realizzazione del materiale prodotto.
19. A CONCLUSIONE DEL PROGETTO C'È STATA UNA PRESENTAZIONE DEL PERCORSO REALIZZATO E DEI RISULTATI OTTENUTI? GLI ALUNNI SONO STATI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE?	Parte di quanto prodotto è stato presentato alle scuole primarie di Casalborgone, San Sebastiano e Lauriano.
20. LA PUBBLICIZZAZIONE	Sito della scuola
21. LA RIPRODUCIBILITÀ DELL'ESPERIENZA	Sicuramente questo primo laboratorio sarà riproposto anche negli anni successivi, con una strutturazione più forte e una programmazione mensile che permetta la rotazione e partecipazione degli alunni delle classi.

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE
Scuola dell'infanzia di Casalborgone
Anno Scolastico 2020/2021

SCHEMA GENERICO	IL NOSTRO SCHEMA
1. TITOLO DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO	*DIMMI CHE CI ASCOLTIAMO*
2. DURATA DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO	*Tutto l'anno*
3. NUMERO DEGLI INSEGNANTI E ALUNNI COINVOLTI	*Un insegnante e 18 bambini*
4. COME SONO STATI SOSTENUTI GLI EVENTUALI COSTI?	*Non ci sono stati costi*
5. GLI SPAZI E I MATERIALI	*Gli spazi utilizzati sono quelli scolastici e precisamente aula , giardino e aula psicomotricitrà*
6. IL COINVOLGIMENTO DEGLI ALTRI SOGGETTI	*Dato lo specifico momento di emergenza sanitaria, il progetto non ha previsto il coinvolgimento diretto di altre figure o specialisti esterni alla scuola.*
7. COME È NATA L'IDEA DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO?	*L'idea nasce in un momento dove l'ascolto è sembrato più importante che mai. Un momento di "smarrimento " generale dove al centro di tutto il bambino DOVEVA assolutamente sentirsi ascoltato e sentire l'altro .*
8. QUALE SITUAZIONE SI VOLEVA MIGLIORARE?	*Occorreva ricreare quel clima di relazione fisica, di ascolto reciproco e gestione delle emozioni. Sviluppare l'empatia e sostenere la gestione dei conflitti ,partendo dal sentire e vedere l'altro come speciale nella sua diversità.*
9. QUAL ERA L'OBIETTIVO DELLE ATTIVITÀ/DEL PROGETTO?	*Migliorare la gestione delle relazioni e dei conflitti .*
10. LA DESCRIZIONE DELLE AZIONI INTRAPRESE E ATTUATE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ/ DEL PROGETTO	*Racconti e giochi di emozioni. Partendo dalla storia "I due cuori lontani" di Gandhi vengono rivissuti e ricreati momenti dove si rende fondamentale il sentirsi ascoltato.*

	Che cos'e la gentilezza? Rappresentazioni, rielaborazioni grafico pittoriche, giochi motori e di ruolo. Conversazioni in circle time.Cartelloni
11. COME SI È ORGANIZZATA LA CLASSE/SCUOLA?	*L'insegnante, nei giorni calendarizzati, ed in compresenza lavorava col gruppo di 4 e 5 anni. Successivamente anche con quello di tre anni.*
12. QUALI STRUMENTI METODOLOGICI SONO STATI UTILIZZATI?	*Cooperative learning, circle time.*
13. QUALE È STATO IL CONTRIBUTO DELLE SINGOLE DISCIPLINE?	*Tutti gli ambiti dei campi di esperienza sono stati messi in gioco ,contribuendo alla riuscita dell'obiettivo finale.*
14. QUALE È STATO IL RUOLO DEGLI ALUNNI?	*Il ruolo dei bambini è stato fondamentale essendo esso stesso "motore e carburante "dell'attività.*
15. QUALI ABILITÀ/CONOSCENZE/COMPETENZE DEGLI ALUNNI SONO STATE VALORIZZATE E QUALI APPRESO EX NOVO NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO?	*I bambini coinvolti erano già frequentanti da due/tre anni, quindi possedevano già alcune tra le competenze necessarie all'attuazione di questo progetto.* *Si è valorizzato molto il problem solving durante i conflitti , per lo meno quelli che potevano essere risolti senza l esclusivo intervento dell'adulto.* *Hanno saputo accogliere, grazie alle attività svolte, un nuovo compagno dalle caratteristiche molto spigolose riuscendo a coinvolgerlo e smussandone anche qualche angolino.* *La Giornata della Gentilezza e dei Calzini Spaiati sono stati due momenti molto valorizzati.* *Il gruppo dei tre anni ha saputo, nel suo piccolo, esprimersi attraverso l'ascolto in musica.*
16. QUALE È STATO IL RUOLO DEGLI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTIVITÀ/ PROGETTO?	*Non ci sono stati altri soggetti partecipanti a parte la collega di sezione durante alcune attività.*

17. MONITORAGGIO IN ITINERE	*Il monitoraggio è avvenuto costantemente attraverso l'osservazione diretta dei bambini e l'ascolto dei loro vari momenti di conversazione , sia guidata che spontanea.*
18. VALUTAZIONE FINALE	*La valutazione finale è stata più che positiva in un crescendo di bei momenti di condivisione e di tutoraggio, da parte dei bambini stessi, nei confronti di chi ne aveva bisogno.*
19. A CONCLUSIONE DEL PROGETTO C'È STATA UNA PRESENTAZIONE DEL PERCORSO REALIZZATO E DEI RISULTATI OTTENUTI? GLI ALUNNI SONO STATI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE?	*La conclusione del progetto, in questo specifico momento storico ,non ha consentito una presentazione vera e propria in live. Tutto è stato realizzato e poi riprodotto in digitale .* *Le famiglie hanno ricevuto informazioni tramite i colloqui online e riceveranno il cartaceo attraverso il Quadernone degli elaborati .Questo sarà consegnato l'ultimo giorno di scuola.*
20. LA PUBBLICIZZAZIONE	*Tutti i prodotti elaborati sono stati esposti a scuola ma pubblicizzati solo in modalità digitale , dato il divieto di accesso ai locali da parte delle Famiglie.*
21. LA RIPRODUCIBILITÀ DELL'ESPERIENZA	*Sicuramente questa idea progetto sarà sempre attuale e riproducibile nei prossimi anni. Sperando di poterla attuare in condizioni più favorevoli al contatto umano vero e proprio. L'ascoltare e l'ascoltarsi , la gentilezza, la diversità che ci rende unici ed irripetibili. Queste qualità sono e saranno sempre le fondamenta dei rapporti umani.* *Quelli veri , quelli che faranno la differenza tra l'essere e l'apparire.*

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE
Scuola dell'infanzia di Cavagnolo
Anno Scolastico 2020/2021

SCHEMA GENERICO	IL NOSTRO SCHEMA
1. TITOLO DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO	***"ASCOLTANDOCI, ASCOLTIAMO"***
2. DURATA DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO	*Tutto l'anno*
3. NUMERO DEGLI INSEGNANTI E ALUNNI COINVOLTI	*4 insegnanti e due sezioni da 18 alunni*
4. COME SONO STATI SOSTENUTI GLI EVENTUALI COSTI?	*Non ci sono stati costi*
5. GLI SPAZI E I MATERIALI	*Sono state utilizzate le aule della scuola. Si è utilizzato materiale reperibile in classe e a casa e si è fatto ricorso al computer e cellulare per la ricerca di musiche e immagini.*
6. IL COINVOLGIMENTO DEGLI ALTRI SOGGETTI	*Il progetto non ha previsto il coinvolgimento diretto di esperti esterni alla scuola*
7. COME È NATA L'IDEA DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO?	*Il progetto nasce dal desiderio di approfondire con gli alunni " l'imparare ad ascoltare" e riuscire ad esprimere le proprie emozioni.*
8. QUALE SITUAZIONE SI VOLEVA MIGLIORARE?	*Il progetto mirava ad aumentare le capacità relazionali ed emotive di ogni bambino.*
9. QUAL ERA L'OBIETTIVO DELLE ATTIVITÀ/DEL PROGETTO?	*Riuscire a fare gruppo coeso e unito nella sezione, comprendendo le esigenze altrui.*
10. LA DESCRIZIONE DELLE AZIONI INTRAPRESE E ATTUATE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ/ DEL PROGETTO	*La creazione di un personaggio guida ha permesso ad ogni bambino di partecipare attivamente e di conoscere e dare un nome alle emozioni che si venivano a creare.*
11. COME SI È ORGANIZZATA LA CLASSE/SCUOLA?	*I bambini di 4 e 5 anni dopo i vari racconti, approfondivano con l'insegnante attraverso domande guida per esternare i propri stati d' animo che aveva suscitato l' attività.*
12. QUALI STRUMENTI METODOLOGICI SONO STATI UTILIZZATI?	*Il laboratorio è stato svolto negli ambienti della classe, utilizzando lo spazio a disposizione.*
13. QUALE È STATO IL CONTRIBUTO DELLE SINGOLE DISCIPLINE?	*Sono stati coinvolti tutti i campi di esperienza.*
14. QUALE È STATO IL RUOLO DEGLI ALUNNI?	*Gli alunni interagivano con la maestra mediante domande e curiosità e svolgendo le attività pratiche richieste.*

15. QUALI ABILITÀ/CONOSCENZE/COMPETENZE DEGLI ALUNNI SONO STATE VALORIZZATE E QUALI APPRESO EX NOVO NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO?	*I bambini hanno aumentato il loro senso di responsabilità e hanno migliorato le loro capacità nel percepire gli stati d' animo altrui.*
16. QUALE È STATO IL RUOLO DEGLI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTIVITÀ/ PROGETTO?	*I colleghi hanno collaborato nella ricerca dei materiali, canzoni, giochi, finalizzati a favorire l'integrazione di tutti.*
17. MONITORAGGIO IN ITINERE	*Il progetto è stato valutato in itinere con disegni, conversazioni, canti e regole condivise nei giochi e nelle attività.*
18. VALUTAZIONE FINALE	*Il progetto è stato molto apprezzato dai bambini sia nella parte pratica che in quella di ascolto, con una partecipazione molto attiva del gruppo classe.*
19. A CONCLUSIONE DEL PROGETTO C'È STATA UNA PRESENTAZIONE DEL PERCORSO REALIZZATO E DEI RISULTATI OTTENUTI? GLI ALUNNI SONO STATI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE?	*I lavori cartacei dei bambini vengono consegnati periodicamente alle famiglie e i risultati delle attività vengono riferiti ai genitori durante i colloqui.*
20. LA PUBBLICIZZAZIONE	*Non tutti i lavori degli alunni sono stati visionati dalle famiglie; il cartellone finale del progetto è stato appeso in sezione e sarà reso visibile ai genitori mediante foto.*
21. LA RIPRODUCIBILITÀ DELL'ESPERIENZA	*Il progetto potrà essere ripetuto in futuro, sperando in condizioni sanitarie migliori , cosicche' si possano avere anche degli interventi di esperti esterni .*

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
1. TITOLO DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO	**EmozioniAMOci** Impariamo a riconoscere e gestire le nostre emozioni ed adottiamo comportamenti corretti per prenderci cura del nostro Pianeta
2. DURATA DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO	L'intero anno scolastico
3. NUMERO DEGLI INSEGNANTI E ALUNNI COINVOLTI	Tre insegnanti e tutti gli alunni del plesso (25)
4. COME SONO STATI SOSTENUTI GLI EVENTUALI COSTI?	Non ci sono stati costi
5. GLI SPAZI E I MATERIALI	SPAZI: Le aule e tutti gli spazi interni ed esterni della scuola, le strade e i sentieri vicino alla scuola (per le passeggiate) MATERIALI: cartelloni, fogli, matite, pennarelli, tempere, bottiglie di plastica e glitter (per le bottiglie della calma) scatole e rotoli di cartone (per la scatola della rabbia e i bastoni della pioggia) terriccio e semi (per la semina e le bombe di semi), libri del progetto Bimblioteche (I colori delle emozioni, Nina è arrabbiata, Il litigio, Che rabbia, La pasticceria Zitti), libri per il progetto sull'inclusione (Cosa faremo da grandi, Dove sta Zazà?, Ti voglio bene anche se, Elmer l'elefante variopinto, Per fare una famiglia), audio e video

6. IL COINVOLGIMENTO DEGLI ALTRI SOGGETTI	Famiglie dei bambini (per le attività svolte durante la dad).
7. COME È NATA L'IDEA DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO?	L'idea è nata durante l'osservazione iniziale dei bambini; ci siamo rese conto di quanto fosse importante fornire loro strumenti ed esperienze per occuparsi in modo sano ed efficace della propria individualità, di quella degli altri e del mondo che li circonda.
8. QUALE SITUAZIONE SI VOLEVA MIGLIORARE?	Partendo dalle nuove normative che inseriscono l'insegnamento obbligatorio dell'educazione civica in tutte le scuole di ogni ordine e grado, abbiamo colto l'occasione per aiutare i bambini a sperimentare cosa sia la cittadinanza, scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise. Ciò implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

9. QUAL ERA L'OBIETTIVO DELLE ATTIVITÀ/DEL PROGETTO?	**Progetto inclusione:** -Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia - Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere **Progetto emozioni:** - Promuovere nei bambini l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e favorire il superamento dei conflitti -Fornire strumenti e modalità per poter riconoscere e gestire le diverse emozioni **Progetto educazione stradale:** -Conoscere e rispettare le norme che regolano il comportamento in strada -Imparare i corretti comportamenti del pedone bambino sulla strada (come attraversare, come camminare sul marciapiede, dare la mano agli adulti) -Imparare come comportarsi come passeggero: in auto e in autobus -Saper interpretare e ''leggere'' la segnaletica stradale: forme e colori che la differenziano, segnali orizzontali, verticali **Progetto ecologia:** -Sensibilizzare i bambini al rispetto per la natura -Intuire la responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente

	-Saper decodificare simboli relativi alla tutela ambientale ed alla raccolta differenziata -Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero -Favorire la crescita di una mentalità ecologica -Saper osservare la realtà circostante, comprendere le relazioni tra natura e attività umane -Comprendere l'importanza della varietà e della diversità in natura -Stimolare il bambino ad osservare e a scoprire il mondo dei vegetali e degli animali -Riconoscere alcuni uccelli che vediamo tutti i giorni (in giardino, nel bosco, in campagna), capirne le abitudini, imparare ad osservarli e a prendersene cura
10. LA DESCRIZIONE DELLE AZIONI INTRAPRESE E ATTUATE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ/ DEL PROGETTO	E' stata fatta una documentazione sistematica delle attività e dei percorsi con foto e cartellonistica, conversazioni e quadernoni individuali.
11. COME SI È ORGANIZZATA LA CLASSE/SCUOLA?	Le insegnanti hanno proposto a turno le diverse attività ai bambini suddivisi in due gruppi (i 5 anni e i 3 e 4 anni) utilizzando le aule e gli spazi esterni della scuola; durante le compresenze del pomeriggio hanno proposto esperienze nei territori limitrofi alla scuola.

12. QUALI STRUMENTI METODOLOGICI SONO STATI UTILIZZATI?	Circle time, Cooperative learning, lavori individuali, letture interattive, drammatizzazione e apprendimento sul campo.
13. QUALE È STATO IL CONTRIBUTO DELLE SINGOLE DISCIPLINE?	Il progetto ha coinvolto tutti i campi di esperienza racchiudendo temi trasversali a tutte le discipline.
14. QUALE È STATO IL RUOLO DEGLI ALUNNI?	Gli alunni sono stati protagonisti delle esperienze, abbiamo proposto attività calibrate secondo le loro effettive necessità e competenze. Attraverso le conversazioni in circle time abbiamo appreso le loro conoscenze utilizzandole come basi di partenza per le fasi successive delle esperienze.
15. QUALI ABILITÀ/CONOSCENZE/ COMPETENZE DEGLI ALUNNI SONO STATE VALORIZZATE E QUALI APPRESO EX NOVO NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO?	-I bambini hanno imparato a riconoscere le loro emozioni e hanno acquisito strumenti per cercare di gestirle nel rispetto di sé stessi e degli altri -Hanno scoperto che la diversità non è un limite ma una risorsa da valorizzare -Hanno migliorato il loro spirito d'osservazione sia in città che nella natura, questo ha permesso loro di essere più attenti alle esigenze del mondo che li circonda
16. QUALE È STATO IL RUOLO DEGLI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTIVITÀ/ PROGETTO?	Le famiglie hanno partecipano alle assemblee e alle lezioni di Didattica a Distanza, tenute durante la chiusura della scuola, supportando i loro figli.

17. MONITORAGGIO IN ITINERE	- Osservazione sistematica dei bambini - Autovalutazione e revisione di gruppo al termine delle attività
18. VALUTAZIONE FINALE	- Osservazione sistematica dei bambini - Autovalutazione e revisione di gruppo al termine delle attività - Incontri con tutte le insegnanti del plesso per monitorare l'eventuale riscontro positivo delle attività proposte
19. A CONCLUSIONE DEL PROGETTO C'È STATA UNA PRESENTAZIONE DEL PERCORSO REALIZZATO E DEI RISULTATI OTTENUTI? GLI ALUNNI SONO STATI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE?	Il percorso è stato presentato attraverso: -Cartelloni con disegni e documentazione scritta delle attività - Quadernoni individuali dei bambini da portare a casa al termine dell'anno scolastico - Video con le principali attività fatte riguardanti il progetto Scuola Amica
20. LA PUBBLICIZZAZIONE	Pubblicazione del video con le esperienze svolte (vedi allegato) sulla pagina istituzionale della scuola.
21. LA RIPRODUCIBILITÀ DELL'ESPERIENZA	Il progetto può essere riproposto ed ampliato partendo dall'analisi delle competenze apprese da parte dei bambini, migliorando ed adeguando le esperienze alle esigenze e necessità dei bambini stessi.

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
1. TITOLO DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO	**SENTI CHI PARLA!…** esperienze di ascolto attivo nelle routines della Scuola dell'Infanzia;
2. DURATA DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO	Tutto l'anno
3. NUMERO DEGLI INSEGNANTI E ALUNNI COINVOLTI	Tutti gli insegnanti e tutti gli alunni del plesso
4. COME SONO STATI SOSTENUTI GLI EVENTUALI COSTI?	Non ci sono stati costi
5. GLI SPAZI E I MATERIALI	SPAZI: Le aule , in particolare e tutti gli spazi della scuola, ma anche gli spazi virtuali di classroom e meet durante i periodi di Didattica Digitale Integrata; MATERIALI: cartelloni,pennarelli, tempere, gomitolo, foto...pc e tablet, libri...
6. IL COINVOLGIMENTO DEGLI ALTRI SOGGETTI	Sono state coinvolte anche: - le famiglie con gli incontri di Pedagogia dei Genitori - tutti gli insegnanti dell'I.C con un incontro di Pedagogia dei genitori a loro rivolto; - il Comune per la distribuzione alle famiglie del territorio del kit del lock down durante la chiusura delle scuole;
7. COME È NATA L'IDEA DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO?	**Più che di un Progetto si tratta di attività, esperienze e percorsi** volti a: - riconoscere,rispettare,valorizzare e sostenere tutti i momenti di ascolto attivo e partecipato che normalmente accompagnano le nostre giornate a scuola; - progettare intenzionalmente momenti in cui l'ascolto dell'altro ma anche di se stessi sia alla base dell'attività proposta;
8. QUALE SITUAZIONE SI VOLEVA MIGLIORARE?	Si voleva dar voce all'esigenza, quest'anno più che mai sentita, di far emergere i vissuti personali di fatica e solitudine che hanno accompagnato l'esperienza del lock down dello scorso anno scolastico e più in generale offrire un ambiente, degli spazi e delle occasioni formali e non per consentire ad ogni membro della nostra comunità educativa(bambini e famiglie, ma anche insegnanti) di **sentirsi veramente ascoltato,** non solo attraverso percorsi, progetti e attività appositamente pensati, ma anche grazie ad un tempo più lento e disteso e ad un'organizzazione anche dei gruppi di lavoro che, nel rispettare le

	indicazioni previste dal protocollo covid del nostro Istituto, permettesse dove possibile la compresenza delle insegnanti e attività di potenziamento o approfondimento anche rispetto a richieste emerse da parte di famiglie e bambini;
9. QUAL ERA L'OBIETTIVO DELLE ATTIVITÀ/DEL PROGETTO?	- **rallentare per ascoltare;** - **promuovere l'ascolto dell'altro** e delle sue ragioni (accoglienza e proposte di attività da parte loro) e di se stessi, lasciando un tempo disteso per sentire e sentirsi; - favorire le capacità di ascolto attraverso le letture ad alta voce a scuola e in famiglia con il PROGETTO NATI PER LEGGERE; - sostenere le abilità sociali e relazionali di ogni bambino, aiutandoli a conoscersi, rispettarsi e ascoltare per dar voce,i propri stati d'animo (GIOCO DELLE EMOZIONI e progetto I COLORI DELLE EMOZIONI) - **valorizzare e rispettare il gruppo come luogo privilegiato di** crescita ,apprendimento e **ascolto** (COOPERATIVE LEARNING,CIRCLE TIME);
10. LA DESCRIZIONE DELLE AZIONI INTRAPRESE E ATTUATE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ/ DEL PROGETTO	- Ad inizio anno, durante la prima assemblea delle famiglie abbiamo illustrato le nostre metodologie e le scelte pedagogiche che ci caratterizzano; - All'interno del Team di Staff di Direzione sono stati individuati i temi, i percorsi e gli obiettivi comuni a tutto l'I.C da perseguire durante l'anno individuando come filo conduttore ,in particolare, per i progetti d'Istituto di CONTINUITA' e VALUTAZIONE le tematiche di EDUCAZIONE CIVICA, che poi coincidono fortemente con quelle di SCUOLA AMICA; - durante i team di plesso abbiamo progettato, pianificato e condiviso tra colleghe obiettivi e percorsi da attivare sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione e delle esigenze della nostra comunità scolastica; - attraverso corsi di aggiornamento organizzati sul territorio e legati al tema dell'educazione civica abbiamo approfondito la tematica della VALUTAZIONE; - Il percorso così pensato è stato infine organizzato in : • PROGETTI (LITIGARE BENE, NATI PER LEGGERE,I COLORI

	DELLE EMOZIONI) • ESPERIENZE DI ASCOLTO DIFFUSO rivolte a: - bambini (GIORNATA DELLA GENTILEZZA E DEI CALZINI SPAIATI, INSIEME LO STESSO,LE PASSEGGIATE DEL MERCOLEDI', DOVERSI LUOGHI…) - territorio, insegnanti e famiglie(KIT DEL LOCK DOWN, PEDAGOGIA DEI GENITORI E DEGLI INSEGNANTI);
11. COME SI È ORGANIZZATA LA CLASSE/SCUOLA?	- il rispetto del protocollo covid del nostro I.C ha reso necessario il lavoro quasi esclusivamente all'interno del proprio gruppo classe, anche se non sono mancati i momenti di incontro (anche se a distanza) con i compagni dell'altra sezione attraverso le attività del percorso INSIEME LO STESSO… nato proprio come risposta alla richiesta dei bambini di poter almeno vedere ogni tanto i propri compagni dell'altra classe;
12. QUALI STRUMENTI METODOLOGICI SONO STATI UTILIZZATI?	- COOPERATIVE LEARNING;(vedi allegati) -CIRCLE TIME(vedi allegati); - LITIGARE CON METODO (vedi allegati); - PROBLEM SOLVING;(Litigare con metodo); - AUTOVALUTAZIONE;
13. QUALE È STATO IL CONTRIBUTO DELLE SINGOLE DISCIPLINE?	Tutte le discipline sono state coinvolte…
14. QUALE È STATO IL RUOLO DEGLI ALUNNI?	Gli alunni sono i protagonisti e i fruitori di ogni nostra attività... la scelta di rallentare è stata intenzionale, per permettere loro di esprimere, ognuno con i propri tempi, il propri stato d'animo e raccontare la propria storia personale al rientro dal lungo lock down;
15. QUALI ABILITÀ/CONOSCENZE/COMPETENZE DEGLI ALUNNI SONO STATE VALORIZZATE E QUALI APPRESO EX NOVO NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO?	- disponibilità all'ascolto della voce altrui (NATI PER LEGGERE); - rispettare il punto di vista degli altri ed eventualmente integrarlo al proprio per trovare un punto d'incontro nella risoluzione dei conflitti (LITIGARE CON METODO); - conoscere e riconoscere le proprie emozioni, raccontando come si sta e perchè(GIOCO DELLE EMOZIONI); - imparare a conoscersi e ad ascoltarsi per raccontarsi e ascoltare gli altri (I COLORI

	DELLE EMOZIONI); - aprirsi all'ascolto delle necessità e dei bisogni altrui (GIORNATA DELLA GENTILEZZA); - abituarsi all'ascolto senza giudizio delle proprie e delle altrui diversità (GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI); - individuare uno spazio e un tempo dedicati all'ascolto per impararne le regole sottese, condivise con il gruppo e che lo regolano (CIRCLE TIME); - ascoltare consapevolmente se stessi per esprimere e motivare opinioni e preferenze;(AUTOVALUTAZIONE); - coltivare attraverso piccoli rituali il legame anche con chi è lontano ritrovando nella condivisione la capacità di ascoltare l'altro(INSIEME LO STESSO); - trovare altri modi per aprirsi al proprio territorio attraverso un ascolto attivo e che coinvolga tutti i sensi(LE PASSEGGIATE DEL MERCOLEDI');
16. QUALE È STATO IL RUOLO DEGLI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTIVITÀ/ PROGETTO?	-FAMIGLIE: partecipano alle assemblee online e agli incontri mensili di Pedagogia dei Genitori e interagiscono anche attraverso la classroom della scuola postando foto e lavori; -BIBLIOTECA COMUNALE: ha attivato il progetto Nati per Leggere e BIMBLIOTECHE; - COMUNE : ha distribuito il kit del lockdown a tutte le famiglie della scuola presenti sul territorio;
17. MONITORAGGIO IN ITINERE	- osservazione sistematica dei bambini; - autovalutazione durante l'attività e revisione di gruppo al termine di ognuna; - colloqui con le famiglie; - partecipazione delle famiglie agli incontri online;
18. VALUTAZIONE FINALE	- osservazione sistematica dei bambini; - autovalutazione e revisione di gruppo al termine delle attività; - partecipazione della famiglie alle iniziative della scuola;
19. A CONCLUSIONE DEL PROGETTO C'È STATA UNA PRESENTAZIONE DEL PERCORSO REALIZZATO E DEI RISULTATI OTTENUTI? GLI ALUNNI SONO STATI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE?	Tutto il progetto è stato periodicamnete condiviso con le famiglie attraverso le periodiche assembleee e le foto delle attività nell'ambiente digitale della classroom oltre che durante le attività in Didattica Digitale;

20. LA PUBBLICIZZAZIONE	- sito della scuola - rendicontazione finale alle famiglie e ai colleghi nell'ultimo Collegio Docenti;
21. LA RIPRODUCIBILITÀ DELL'ESPERIENZA	Tutta l'esperienza è riproducibile, soprattutto utilizzando gli allegati relativi alle singole metodologie e della sezione PERCORSI e PROGETTI;

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE
Scuola dell'infanzia di Verrua Savoia
Anno Scolastico 2020/2021

SCHEMA GENERICO	IL NOSTRO SCHEMA
1. TITOLO DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO	***"ASCOLTANDOCI, ASCOLTIAMO"***
2. DURATA DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO	*Tutto l'anno*
3. NUMERO DEGLI INSEGNANTI E ALUNNI COINVOLTI	*Un'insegnante e 11 bambini*
4. COME SONO STATI SOSTENUTI GLI EVENTUALI COSTI?	*Non ci sono stati costi*
5. GLI SPAZI E I MATERIALI	*Sono state utilizzate le aule della scuola. Si è utilizzato materiale di facile consumo e si è fatto ricorso al tablet per la ricerca di musiche e immagini su Internet.*
6. IL COINVOLGIMENTO DEGLI ALTRI SOGGETTI	*Il progetto non ha previsto il coinvolgimento diretto di altre figure esterne alla scuola*
7. COME È NATA L'IDEA DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO?	*Il progetto nasce dal desiderio di approfondire con i bambini il discorso relativo al "sentire" interiore di ognuno e alla capacità dell'essere umano di riconoscere e definire le emozioni altrui.*
8. QUALE SITUAZIONE SI VOLEVA MIGLIORARE?	*Il progetto mirava a potenziare le capacità empatiche dei bambini, aiutandoli a comprendere e nominare stati d'animo ed emozioni altrui.*
9. QUAL ERA L'OBIETTIVO DELLE ATTIVITÀ/DEL PROGETTO?	*Facilitare le relazioni fra i bambini, inducendoli a riflettere sulle proprie emozioni e su quelle altrui, fornendo al contempo nuove modalità di gestione dei conflitti*
10. LA DESCRIZIONE DELLE AZIONI INTRAPRESE E ATTUATE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ/ DEL PROGETTO	*L'analisi delle emozioni principali è stata fatta partendo, di volta in volta, da una storia letta insieme ai bambini. Alla lettura hanno fatto seguito attività diverse: rappresentazioni, rielaborazioni grafiche, attività di ricerca e ritaglio, giochi di movimento, discussioni.*
11. COME SI È ORGANIZZATA LA CLASSE/SCUOLA?	*L'insegnante, nelle mattine previste, lavorava con il gruppo dei bambini più grandi mentre i più piccoli svolgevano attività con gli altri insegnanti.*
12. QUALI STRUMENTI METODOLOGICI	*Circle time e cooperative learning*

SONO STATI UTILIZZATI?	
13. QUALE È STATO IL CONTRIBUTO DELLE SINGOLE DISCIPLINE?	*Le attività svolte hanno coinvolto tutti i campi d'esperienza, essendo quello delle emozioni un tema trasversale a tutte le esperienze che il bambino vive nel suo quotidiano impegno di crescita.*
14. QUALE È STATO IL RUOLO DEGLI ALUNNI?	*Gli alunni hanno guidato l'insegnante verso l'organizzazione delle varie attività, suggerendo più o meno intenzionalmente, desideri, curiosità, riflessioni e aspettative. Hanno svolto quanto veniva loro richiesto partecipando in maniera attiva e supportando, quando necessario, anche i compagni in difficoltà .*
15. QUALI ABILITÀ/CONOSCENZE/COMPETENZE DEGLI ALUNNI SONO STATE VALORIZZATE E QUALI APPRESO EX NOVO NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO?	*I bambini sono partiti con un buon bagaglio di competenze e conoscenze sull'argomento avendo già frequentato due anni all'interno della stessa scuola, strutturandosi come gruppo forte e costruttivo.* *E' andata aumentando la capacità propositiva e il senso di responsabilità nei confronti dei compagni in difficoltà. Il gruppo si è consolidato accettando al proprio interno un bambino neo iscritto e due bambine che avevano frequentato gli anni precedenti in modo meno assiduo.* *Si è, inoltre, ampliato il bacino lessicale dei bambini che hanno imparato a riflettere sulle sfumature di significato di termini affini.*
16. QUALE È STATO IL RUOLO DEGLI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTIVITÀ/ PROGETTO?	*I colleghi e le famiglie che sono stati osservatori esterni del progetto hanno manifestato approvazione e interesse nei confronti delle attività proposte e delle modalità utilizzate per realizzarlo.*
17. MONITORAGGIO IN ITINERE	*L'andamento del progetto è stato valutato in itinere attraverso l'osservazione dei bambini , dello svolgimento delle attività e della produzione degli elaborati .*
18. VALUTAZIONE FINALE	*Il progetto e la sua ricaduta sui bambini sono stati valutati nel corso dell'anno scolastico e al termine dello stesso fornendo risultati soddisfacenti in termini di divertimento e appagamento dei bambini nonché per quel che riguarda il raggiungimento dei risultati attesi.*

19. A CONCLUSIONE DEL PROGETTO C'È STATA UNA PRESENTAZIONE DEL PERCORSO REALIZZATO E DEI RISULTATI OTTENUTI? GLI ALUNNI SONO STATI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE?	*Al termine dell'anno scolastico gli elaborati cartacei dei bambini vengono raccolti e consegnati alle famiglie. Nel corso dei colloqui individuali vengono riferiti ai genitori i risultati ottenuti dal gruppo e dal singolo bambino.*
20. LA PUBBLICIZZAZIONE	*I lavori cartacei dei bambini sono stati esposti nel corso dell'anno scolastico per renderne possibile la condivisione con le famiglie*
21. LA RIPRODUCIBILITÀ DELL'ESPERIENZA	*Il progetto può essere riproposto negli anni a venire e, in condizioni più favorevoli, maggiormente ampliato e approfondito*

SCUOLA PRIMARIA DI BRUSASCO

Via Delle scuole 2 – Brusasco

I DIRITTI FONDAMENTALI DEI BAMBINI

VUOL DIRE

♡AMARE

Anno Scolastico 2020-2021

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA

1. **Titolo dell'attività/progetto**	ASCOLTARE vuol dire AMARE.
2. **Durata dell'attività/progetto**	Tutto l'anno scolastico.
3. **Numero degli insegnanti e alunni coinvolti**	60 Alunni e tutte le insegnanti delle cinque classi.
4. **Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?**	Non abbiamo dovuto sostenere costi.
5. **Gli spazi e i materiali**	Spazi:interni ed il cortile della scuola Materiale: scolastico di facile consumo(cartelloni,libri,video, colori, terriccio, semi, contenitori riciclati). Sono stati condivisi spazi e materiali e sono state applicate svariate forme d'arte per abbellire la scuola.
6. **Il coinvolgimento degli altri soggetti**	Oltre ai bambini e i docenti, sono state coinvolte le famiglie , l'amministrazione comunale e la bibliotecaria.
7. **Come è nata l'idea dell'attività/progetto?**	Si è reso necessario riflettere sul tema della convivenza e dell'ascolto, che sta alla base del rispetto e che perciò deve essere garantito anche a chi ha delle difficoltà. Abbiamo scelto di rispettare e valorizzare ciò che i bambini sanno fare, scegliendo percorsi legati alle loro esperienze, utilizzando la condivisione per insegnare ad assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
8. **Quale situazione si voleva migliorare?**	L'intento è stato quello creare un clima di rispetto verso tutti e di attenzione verso i naturali desideri dei bambini. Ciascun alunno è stato messo in condizione di potersi esprimere applicando uno dei Diritti fondamentali dei bambini, che sono rivolti a tutti i minori.
9. **Qual era l'obiettivo delle attività/del progetto?**	Gli obiettivi sono stati molteplici:

	- acquisire consapevolezza delle dinamiche di gruppo creando un clima relazionale positivo - garantire ad ogni bambino il diritto di essere ascoltato , rispettato e aspettato, secondo i tempi di ciascuno - riconoscere e valorizzare le differenze -imparare che siamo parte del territorio in cui viviamo - insegnare il rispetto per la natura, osservandone i tempi e vivendola direttamente.
10. **La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/ del progetto**	Ogni argomento è stato trattato con attività trasversali e con la scelta condivisa delle tecniche da utilizzare: documentazione delle attività con foto e rappresentazioni grafiche, conversazioni libere e guidate,letture a tema,laboratori pratici, attività all'aperto.
11. **Come si è organizzata la classe/scuola?**	Attività trasversali per gruppi di alunni in classe e all'aperto.
12. **Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati?**	Cooperative learning. Peer to peer.
13. **Quale è stato il contributo delle singole discipline?**	Ogni disciplina ha contribuito diventando elemento integrante del progetto.
14. **Quale è stato il ruolo degli alunni?**	Le attività si sono realizzate tenendo conto delle reali competenze di ciascun alunno, in modo da valorizzare le singole capacità. Ognuno ha potuto sentirsi parte attiva del gruppo, dando il proprio contributo , imparando ad assumersi la responsabilità riguardo a qualcuno o a qualcosa.
15. **Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali appreso ex novo nell'attuazione del progetto?**	Sono state valorizzate le capacità individuali di ognuno perchè non siamo tutti uguali, ma ognuno deve mettere in campo i propri talenti e far bene il proprio lavoro. Gli alunni hanno imparato che è importante il rispetto di sé e degli altri per garantire a ciascuno la realizzazione del diritto di partecipazione di ascolto.

∞

ORTO INCLUSIVO: per coltivare insieme **saperi e sapori**. Ogni giorno, con impegno e dedizione gli alunni, suddivisi in piccoli gruppi, hanno seguito la crescita e il frutto delle loro semine.

CIBO BUONO - CIBO SANO : per stimolare ad un consumo sano e consapevole della frutta e della verdura, che viene distribuita fresca e già lavata (Progetto Frutta nelle scuole)

MICURODITE: per scoprire, conoscere e amare il nostro pianeta, imparando la cura e il rispetto della natura, per una maggiore consapevolezza della responsabilità di ciascuno riguardo la tutela dell'ambiente (Progetto del WWF). Nell' **orto** allestito nel cortile della scuola gli alunni hanno coltivato fiori, pomodori ed erbe aromatiche, imparando la botanica, la geometria, l'ecologia e la cucina, in modo spontaneo e naturale.

GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA

per sensibilizzare gli alunni al tema della salvaguardia del pianeta, il loro futuro...immediato, sono state proposte una serie di attività in tutte le classi. Il rispetto dell'ambiente è un impegno non indifferente che tutti gli alunni hanno approfondito.

RICICLO ANTISPRECO: per conoscere i tempi di decomposizione dei rifiuti e

	incentivare la **raccolta** differenziata, nonché il **riuso** e il **riciclo** di molti oggetti di uso comune. EMOZIONIAMOCI: l'emergenza sanitaria tuttora in corso ha innescato l'esigenza di aiutare i bimbi a riconoscere le proprie emozioni, per imparare a gestirle attraverso semplici strumenti che utilizziamo tutti i giorni come il "termometro delle emozioni". IL TEMPO CHE PASSA : per creare sempre più consapevolezza del tempo che passa e dei cambiamenti che esso comporta. Il tema viene trattato in concomitanza con la programmazione di storia, ma è comunque trasversale a diverse discipline. ARTINMUSICA: per conoscere le principali correnti artistiche moderne e contemporanee rielaborandole durante l'ascolto di brani musicali e per valorizzare le competenze grafiche e sociali. SAFER INTERNET DAY: per promuovere un uso più sicuro e responsabile del **web** e delle **nuove tecnologie** . Febbraio-marzo: mese della sicurezza in rete: gli alunni hanno sperimentato tanti modi per imparare e divertirsi, seguendo le regole per navigare sicuri e nel rispetto di tutti. CCR: per conoscere diverse forme di partecipazione attiva, per discutere e per confrontarsi. Tra le varie proposte anche quella di abbellire il cortile della scuola con spazi verdi curati dagli stessi alunni.

	LEGALITA': per comprendere gli articoli della Costituzione sul diritto alla protezione e alla salute e le pratiche da tenere nelle attività quotidiane riguardo la cura e l'igiene personale. GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DEI BAMBINI : per ricordare che nel mondo ci sono dei bambini a cui non sono garantiti i diritti fondamentali,che sono universalmente riconosciuti. OPEN DAY (in modalità telematica) : video di presentazione della scuola realizzato dagli alunni delle varie classi. TUTTI PER UNO:" Per non dimenticare chi è solo" è stato realizzato un video con poesie,frasi e filastrocche di auguri di buon Natale dedicate agli ospiti della casa di riposo di Brusasco . MISSIONE API 20.5: per conoscere l' utilità delle api per l'intero pianeta e quindi anche per noi. Gli alunni hanno composto delle "bombe" fatte di terriccio, argilla e semi di vari fiori e piante e quindi le hanno lanciate nei prati per fornire tanti nuovi fiori alle api.
16. **Quale è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/ progetto?**	I genitori hanno collaborato alle iniziative in cui è stata richiesta una loro diretta partecipazione ed hanno accolto ed apprezzato i risultati ottenuti.
17. **Monitoraggio in itinere**	Osservazione sistematica dei bambini Autovalutazione al termine delle varie. attività.
18. **Valutazione finale**	La valutazione finale è positiva per quanto riguarda la socializzazione, la collaborazione e la partecipazione attiva di tutti.

19. **A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di valutazione?**	In itinere e al termine di alcune attività sono state proposte discussioni di autovalutazione di gruppo e di classe per monitorare l'eventuale riscontro positivo delle attività proposte.
20. **La pubblicizzazione**	Sono stati prodotti : cartelloni, foto, ricerche scientifiche, laboratori, rappresentazioni grafico-pittoriche, documentazioni sui quaderni, pubblicazioni sul sito della scuola.
21. **La riproducibilità dell'esperienza**	Tutta la documentazione è reperibile per un eventuale riutilizzo.

FOTOSTORY

Consiglio Comunale dei Ragazzi : I CANDIDATI A SINDACO

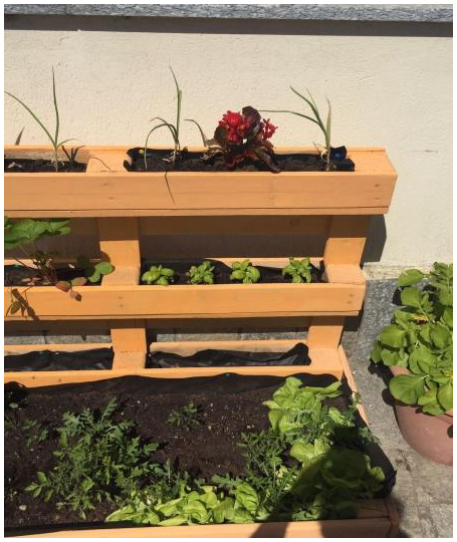
CCR: PRIMO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

AVATAR: CHI SI NASCONDE SOTTO QUESTI FALSI PROFILI?

AMICI VERI O……AMICI VIRTUALI?

MI CURO DI TE : PRENDERSI CURA E RISPETTARE LA NATURA

SAPERI e SAPORI : L’ORTO INCLUSIVO



PREPARATIVI PER LA SEMINA

GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA

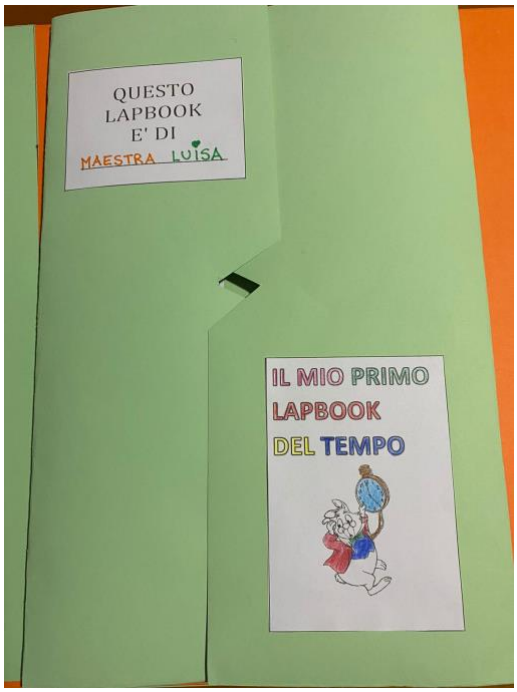
FRUTTA NELLE SCUOLE

TUTTI PER UNO: NESSUNO DEVE RIMANERE INDIETRO

GIORNATA DELLA GENTILEZZA

IL TERMOMETRO DELLE EMOZIONI

IL TEMPO CHE PASSA



ARTEINMUSICA

L’INQUINAMENTO GLOBALE COS’E’?

FLOWER BOMB : aiutiamo le api : seminiamo tanti fiori.

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
1. **Titolo dell'attività**	UN CUORE CON LE ALI
2. **Durata dell'attività**	Tutto l'anno scolastico
3. **Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?**	Insegnanti e materiale già "in uso" a scuola
4. **Gli spazi e i materiali**	Abbiamo utilizzato lo stesso "contenitore" che da anni raccoglie il materiale che documenta le nostre buone prassi. E' ancora il cuore con le ali, ubicato nel corridoio della scuola, punto di passaggio per tutte le classi. Uso di materiale di facile consumo per i decori del cuore; il cuore con le ali è un puzzle di polistirolo, colorato ed assemblato dai bambini
5. **Il coinvolgimento dell'istituto e di altri soggetti**	Coinvolta tutta la comunità educativa: -bambini e bambine, prima di tutto, -docenti, -collaboratori scolastici (2 risorse preziosissime), -famiglie (per come si è potuto quest'anno!), -Amministrazione comunale di Casalborgone
6. **Come è nata l'idea dell'attività?**	Ci piace pensare ad un "posto", ben visibile a scuola, dove collocare i simboli della nostre buone pratiche; sono stati i bambini a voler tenere ancora il CUORE CON LE ALI.
7. **Quale situazione si voleva migliorare?**	La consapevolezza che a scuola si compiano infinite buone pratiche, dalla solidarietà al diritto all'istruzione, dall'inclusività al diritto di giocare, ma poche volte ci soffermiamo a riflettere che l'efficacia di queste azioni dipendono da una forma di PARTECIPAZIONE PROGETTATA, GRATUITA E DI TUTTI
8. **Quale era l'obiettivo delle attività?**	Ogni nostra azione "va inserita" in un certo spazio e in un certo tempo se vogliamo essere protagonisti attivi della nostra vita. Quando si riconosce una buona pratica, è il momento di trovare un simbolo che la rappresenti e poi si va a collocarlo sul CUORE CON LE ALI
9. **La descrizione delle azioni intraprese e**	*Conversazioni sull'argomento dei diritti e

attuate per la realizzazione delle attività	confronto di opinioni in ogni classe *Costruzione di prodotti artistici da attaccare sul CUORE *Applicazione dei prodotti artistici sul CUORE per mano di ogni classe * Reportage fotografico: dal CUORE spoglio al CUORE pieno
10. **Come si è organizzata la scuola?**	A servizio dell'allestimento del CUORE: ogni momento è valido per parlare di diritti e per applicare i simboli del RISPETTO. Queste operazioni ci fanno sentire sempre più SCUOLA AMICA
11.**Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati**	FORMAZIONE SULLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA PEDAGOGIA DEI GENITORI e DEI DOCENTI GRUPPO DI LAVORO SULLA VALUTAZIONE CONTINUITA' CON NUOVI STRUMENTI E NUOVE MODALITA': "il **Passascuola"** da consegnare all'ordine successivo e "il **Tesoretto**" preparato dalla classe 5^ per i futuri primini KASKODASCUOLA , in collaborazione con il C.I.S.S. GRUPPI DI LAVORO SULL'INCLUSIONE, per rendere i nostri alunni con BES protagonisti attivi del loro percorso d'Istruzione. Inoltre: Cooperative learning Conversazioni Filmati Drammatizzazioni Didattica partecipata Peer to peer Circle time
12. **Quale è stato il contributo delle singole discipline?**	Italiano (conversazioni, DIRITTI DEI BAMBINI), tecnologia (strumenti multimediali), arte e immagine (opere artistiche), inglese (attività CLIL), storia e

	geografia (conoscenza dell'UNICEF), scienze (AGENDA 2030 e no allo spreco di acqua) alternativa alla religione cattolica (il giornalino della scuola)
13. **Quale è stato il ruolo degli alunni?**	I bambini hanno partecipato in modo attivo: portando idee e realizzando i simboli per il CUORE
14. **Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali appreso ex novo nell'attuazione del progetto?**	-Abilità grafico-pittoriche e tecnologiche -Conoscenza dell'importanza dei diritti -Competenze sociali Gli alunni hanno dimostrato interesse e coinvolgimento alle attività proposte.
20. **La riproducibilità dell'esperienza**	IL CUORE CON LE ALI dei bambini e delle bambine rimane appeso ancora all'inizio dell'anno prossimo come sfondo integratore. I bimbi della scuola dell'infanzia che entrano in prima porteranno un SIMBOLO da applicare al CUORE.

DIETRO LE BUONE PRASSI…

UN CUORE CON LE ALI

Stra-carico di:

- Foto e frase del Sindaco dei ragazzi (cl.5*)
- Un CARTONCINO A FORMA DI FRAGOLA scritto da Gabriele per ricordare che le attività con le insegnanti di sostegno sono concordate con la mamma. In particolare, per la coltivazione delle fragole, mamma ha fornito terra e contenitori. (classe 4^)
- INVITO FORMALE preparato dai bambini di cl. 5^ per annunciare l'OPEN DAY VIRTUALE alle famiglie dei futuri bimbi di cl. 1^
- PARENTI A SCUOLA: "La macchina delle addizioni" (papà), "Mr Tibia" (mamma artistica), "Regali di compleanno dei festeggiati ai partecipanti (famiglie di cl. 3^), "Racconto un sogno" (genitori di cl. 2^), "Ballerini per cerimonia di chiusura" (genitori di cl. 5^), "Nomi scientifici di piante" (mamma vivaista di cl. 4^).
- L'INFINITO DEI DIRITTI DEI BAMBINI (cl. 3^)
- CARTELLONE D'ACCOGLIENZA (cl. 1^)
- SOCIAL LAB: FOTO per immortalare le attività condivise tra le 4 insegnanti di sostegno con i 3 bimbi HC: i pic-nic, la cucina, l'orto, le costruzioni (cl 1^, 3^ e

4^)

- I GIORNI IMPORTANTI DA NON DIMENTICARE:
  - La giornata dei diritti dei bambini (tutte le classi)
  - Il giorno della memoria (cl 4^ e 5^)
  - La giornata in ricordo delle vittime innocenti di mafia (classe 5^)
  - The world water day (tutte le classi)
  - La giornata della Terra (tutte le classi)
- Ritaglio della nuova scuola preparata dai nostri 2 meravigliosi collaboratori scolastici per evidenziare la qualità del loro supporto a favore di tutti noi: dai bimbi alle maestre, dalle famiglie al territorio
- PEER TO PEER: gli alunni di cl 5^ in classe 4^ per parlare inglese e i bambini di cl 4^ per giocare con la matematica in classe 1^
- PALLONCINO CON IAGO: integrazione è dedicargli una poesia e farlo volare con frasi di accettazione consapevole (cl 3^)
- PROTAGONISMO ATTIVO: preparazione di un saggio di ginnastica artistica (cl 3^), preparazione di scenette da esibire alle classi (cl 5^), preparazione dello spettacolo per la cerimonia di chiusura (cl 5^), invenzione del gioco AKKIAPPAVIRUS che è stato distribuito in tutti i plessi dell'IC e sul territorio di Casalborgone (cl 5^), creazione del video di continuità con le scuole medie (cl 5^), scaletta di impegni per organizzare l'ultimo giorno di scuola (cl 5^), apprendimento dei numeri fino a 10 attraverso gli amici della COCCODRILLA COCCA (cl 1^), esibizione musicale con gli oggetti di Educazione fisica; chi non se l'è sentita, è diventato DJ (cl 2^)
- INTERVISTA agli atleti paralimpici: come trovare la forza di rialzarsi dopo una tragedia (cl 3^, 4^, 5^)
- Disegni di PEDAGOGIA DEI GENITORI, come il girotondo di parole belle e andare felice a scuola con mamma
- Il RICICLO: da mascherine inutilizzate piccole o cadute possono nascere delle borsette
- PARITA' DI GENERE: momenti di riflessione in cl 4^ e preparazione etichetta
- CONTINUITA': i bambini di cl 4^ preparano delle descrizioni di sé che verranno lette alla scuola dell'Infanzia; i piccolini disegneranno quelle descrizioni
- FIORI IN GIARDINO: una cooperativa del territorio ha piantato i fiori nel nuovo giardino della scuola, aiutata dagli alunni di cl 4^ e 5^
- TESORETTO DI CL 5^: una valigia piena di ricordi dei 5 anni di scuola da lasciare ai futuri bimbi di cl 1^ per raccontare la loro esperienza.

LE RADICI: UN SALDO RICORDO,
I RAMI: PRONTI A STACCARSI
PER VOLARE ALTI

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

SCHEMA GENERICO	SCUOLA PRIMARIA DI CAVAGNOLO A.S. 2020-2021
1. TITOLO DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO	ASCOLTARE: DAL RISPETTO DELL'ALTRO AL RISPETTO DELL'AMBIENTE
2. DURATA DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO	Tutto l'anno scolastico, con tempistiche diverse
3. NUMERO DEGLI INSEGNANTI E ALUNNI COINVOLTI	Tutti gli alunni e insegnanti del plesso
4. COME SONO STATI SOSTENUTI GLI EVENTUALI COSTI?	Non ci sono stati costi oltre al materiale di facile consumo comunemente in uso
5. GLI SPAZI E I MATERIALI	SPAZI: aule, spazi interni, cortile, sala polivalente MATERIALI: cartelloni, pennarelli, tempere, plastificatrice, carte e cartoni colorati, materiali di riciclo
6. IL COINVOLGIMENTO DEGLI ALTRI SOGGETTI	- Amministrazione Comunale - Associazione Familiari e Vittime Amianto, Casale Monferrato - Associazioni del territorio - Esperti azienda SETA - Esperti Progetto Diderot - Tutta la comunità scolastica e le famiglie
7. COME È NATA L'IDEA DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO? *	Da molti anni la nostra Scuola si impegna nel favorire una serena convivenza tra alunni e con gli adulti presenti al proprio interno e nella comunità, con iniziative atte a valorizzare le peculiarità di ciascuno, a favorire l'empatia e a stimolare la socialità. Altra tematica di punta nella nostra scuola, inserita in un Comune tristemente interessato dalla vicenda Eternit, è lo sviluppo della sensibilità ambientale, della conoscenza e del rispetto dell'ambiente circostante. In questo contesto, numerose sono state le attività proposte, che hanno preso spunto dalla realtà quotidiana, dalle varie ricorrenze, dalle richieste dei bambini di conoscere, approfondire, partecipare….
8. QUALE SITUAZIONE SI VOLEVA MIGLIORARE?	Si voleva stimolare il coinvolgimento dei bambini nella realtà esterna, partendo però dai concetti base di rispetto di se stessi e degli altri, integrazione, comprensione ed immedesimazione nell'altro.

9. QUAL ERA L'OBIETTIVO DELLE ATTIVITÀ/DEL PROGETTO?	Acquisire il concetto di RISPETTO e di ASCOLTO, in particolare: - Rispetto e conoscenza di sé (lavoro sulle proprie emozioni, conoscenza dei Diritti dei Bambini – con particolare attenzione al diritto all'istruzione: Malala); - Apertura, fiducia e conoscenza dell'altro, anche legata a particolari circostanze storiche (CCR, Continuità, Giornate della Memoria e del Ricordo, Festa della Donna, Giornata delle Vittime dell'Amianto, Giornata dei Calzini Spaiati…) - Acquisizione di conoscenze e di buone pratiche nei confronti dell'ambiente, inteso sia in senso geografico sia sociale (Giornata della Terra, partecipazione al Concorso Cavalli "La salute e l'ambiente "…)
10. LA DESCRIZIONE DELLE AZIONI INTRAPRESE E ATTUATE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ/ DEL PROGETTO	-Si sono svolte attività di vario genere, che hanno sempre comportato la partecipazione attiva dei bambini in tutte le loro fasi, a partire dalla progettazione. - Le attività sono state sistematicamente documentate con foto, video, cartelloni e realizzazioni sui quadernoni individuali. - È stato formalmente istituito il CCR, Consiglio Comunale dei Ragazzi, realtà presente da anni, che comporta la partecipazione attiva degli alunni in tutto il percorso (scelta dei candidati, formazione delle liste, individuazione del programma, creazione di nomi, immagini e simboli delle liste; votazioni, partecipazione a riunioni, iniziative ed eventi pubblici…) - Si è svolta per tutti gli alunni, quest'anno spesso in modo virtuale, la partecipazione ad eventi interni ed esterni alla scuola, a concorsi e laboratori realizzati in collaborazione con vari Enti (Concorso Cavalli, laboratori Seta con utilizzo di materiali di riciclo, Progetto Diderot…)
11. COME SI È ORGANIZZATA LA CLASSE/SCUOLA?	La scuola ha attuato le varie attività quest'anno necessariamente per classe o per sottogruppi delle classi (es. Progetto Intercultura per alunni che non fruiscono dell'insegnamento di r.c.). In alcune occasioni la partecipazione ha dovuto essere limitata al solo CCR.

12. QUALI STRUMENTI METODOLOGICI SONO STATI UTILIZZATI?	- Didattica laboratoriale - Cooperative Learning - Peer Education
13. QUALE È STATO IL CONTRIBUTO DELLE SINGOLE DISCIPLINE?	Tutte le discipline sono state coinvolte, con particolare accento sull'educazione civica e sulle attività artistiche, filo conduttore delle varie realizzazioni.
14. QUALE È STATO IL RUOLO DEGLI ALUNNI?	- Progettazione, realizzazione e fruizione di tutte le attività. - Contributo personale, con valorizzazione delle abilità e peculiarità di ciascuno. - Collaborazione reciproca, con aiuto agli altri e assunzione di incarichi e responsabilità da parte di ciascuno.
15. QUALI ABILITÀ/CONOSCENZE/COMPETENZE DEGLI ALUNNI SONO STATE VALORIZZATE E QUALI APPRESO EX NOVO NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO?	- Gli alunni hanno potenziato le loro conoscenze e competenze in tutti gli ambiti disciplinari coinvolti. - Hanno migliorato le proprie capacità manuali, pratiche e artistiche nella realizzazione concreta degli elaborati. - Hanno scoperto abitudini, stili di vita, tradizioni, culture di altri ambienti e popoli (Intercultura). - Hanno imparato ad ascoltare l'altro, ad accettarne il punto di vista, a lavorare insieme per uno scopo integrando idee diverse (CCR, Continuità). - Hanno acquisito una maggiore autostima e consapevolezza del proprio valore (Diritti dei Bambini, CCR). - Hanno interiorizzato buone pratiche per la salvaguardia dell'ambiente (raccolta differenziata, lotta allo spreco delle risorse).
16. QUALE È STATO IL RUOLO DEGLI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTIVITÀ/ PROGETTO?	- L'Amministrazione Comunale ha fornito alcuni stimoli e proposte; ha supportato la scuola nelle attività ed iniziative del CCR. - Gli altri Enti ed Associazioni hanno fornito intervento di esperti e laboratori a titolo gratuito. - Le famiglie hanno affiancato gli alunni nella ricerca di materiali di recupero; hanno offerto appoggio e collaborazione quando richiesto.
17. MONITORAGGIO IN ITINERE	- Osservazione dei bambini nel corso delle attività - Autovalutazione e revisione di gruppo al termine delle varie attività

	- Riflessione e constatazione dei risultati, effettivi ed emotivi, delle varie iniziative.
18. VALUTAZIONE FINALE	- Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti. Oltre alla consapevolezza generale dei problemi e del contributo personale che è possibile dare, è stato acquisito un uso più accorto e rispettoso del proprio ambiente di vita, scolastico e non. - Si è sviluppata anche la capacità di gestire le emozioni, riconoscendole in se stessi e negli altri e individuandone l'influenza nei comportamenti. Pertanto è migliorata la comprensione degli atteggiamenti altrui, ed in generale la tolleranza e l'empatia.
19. A CONCLUSIONE DEL PROGETTO C'È STATA UNA PRESENTAZIONE DEL PERCORSO REALIZZATO E DEI RISULTATI OTTENUTI? GLI ALUNNI SONO STATI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE?	**Presentazione del percorso con:** - Assemblee di classe - Discussione con gli alunni - Pubblicazione sul sito della scuola - Pubblicazione sulla testata locale "La Grande Famiglia ".
20. LA PUBBLICIZZAZIONE	Vedi sopra
21. LA RIPRODUCIBILITÀ DELL'ESPERIENZA	Tutte le esperienze sono riproducibili, alcune anche con maggiore coinvolgimento degli alunni (classi aperte) e di realtà esterne, quando si verificherà una situazione meno a rischio dal punto di vista sanitario.

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
1. TITOLO DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO	**Io ascolto…..e me l'aspetto**
2. DURATA DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO	Secondo quadrimestre
3. NUMERO DEGLI INSEGNANTI E ALUNNI COINVOLTI	Tutti gli insegnanti e tutti gli alunni del plesso.
4. COME SONO STATI SOSTENUTI GLI EVENTUALI COSTI?	Non ci sono stati costi
5. GLI SPAZI E I MATERIALI	SPAZI: Le aule e tutti gli spazi interni ed esterni della scuola. MATERIALI: cartelloni, fogli colorati tempere, pennarelli, colla, sassi, pennelli.
6. IL COINVOLGIMENTO DEGLI ALTRI SOGGETTI	Non sono stati coinvolti altri soggetti
7. COME È NATA L'IDEA DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO?	Anche quest'anno, abbiamo deciso di aderire con gioia al progetto "Scuola Amica" dell'UNICEF. Ogni classe ha declinato il tema comune "io ascolto… e me l'aspetto" partendo dalle necessità emotive del gruppo classe. Dopo una discussione con i ragazzi, si sono ascoltate le loro proposte e tra queste sono state scelte le più adatte per ogni classe.
8. QUALE SITUAZIONE SI VOLEVA MIGLIORARE?	La situazione nuova e per molti versi più difficile che si voleva migliorare, era quella legata al nuovo modo di stare insieme che l'emergenza sanitaria globale ci ha costretto ad affrontare.
9. QUAL ERA L'OBIETTIVO DELLE ATTIVITÀ/DEL PROGETTO?	La classe prima ha costruito una "casetta per gli insetti" da inserire nel nostro giardino delle farfalle, con l'obiettivo di promuovere un ambiente inclusivo e sereno, volto a valorizzare ogni diversità, descrivendola come una risorsa per il gruppo. Progettando e costruendo insieme i bambini hanno imparato ad ascoltare le reciproche proposte e a collaborare insieme. La classe seconda ha sviluppato un progetto legato alla lettura in classe del libro "La gabbianella e il gatto". Attraverso la

	costruzione dei personaggi con dei fogli di carta si sono sviluppati i temi dell'amicizia, del coraggio e dell'integrazione. La classe terza ha lavorato su un percorso di alfabetizzazione emotiva, volto ad aiutare ogni bimbo nel riuscire a verbalizzare con chiarezza le emozioni che prova. La classe quarta, in armonia con l'agenda 20/30 ha sviluppato il tema del corretto smaltimento dei rifiuti e del riciclo, realizzando un cartellone contenente le relative istruzioni. La classi terza, quarta e quinta hanno lavorato sull'importanza di donare agli altri per accrescere la propria ed altrui felicità partecipando alla creazione di piccoli doni per gli abitanti di Lauriano e dintorni (un sasso per un sorriso).
10. LA DESCRIZIONE DELLE AZIONI INTRAPRESE E ATTUATE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ/ DEL PROGETTO	Partendo da letture, canzoni e cortometraggi in ogni classe si è messa in risalto l'importanza delle relazioni umane nella scuola, come nella società. Durante tutto l'anno abbiamo ascoltato con attenzione i racconti dei bambini, le loro paure, curiosità ed emozioni, cercando di mettere al centro del processo educativo le esigenze della classe.
11. COME SI È ORGANIZZATA LA CLASSE/SCUOLA?	Ogni classe, nel rispetto delle norme vigenti, ha sviluppato il proprio progetto in autonomia, riuscendo in alcuni casi a lavorare in piccoli gruppi in cortile.
12. QUALI STRUMENTI METODOLOGICI SONO STATI UTILIZZATI?	A secondo dell'attività sono stati realizzati strumenti metodologici diversi.
13. QUALE È STATO IL CONTRIBUTO DELLE SINGOLE DISCIPLINE?	Tutte le discipline, in particolare educazione civica, educazione artistica ed italiano.
14. QUALE È STATO IL RUOLO DEGLI ALUNNI?	Gli alunni hanno ideato le attività svolte, e con la supervisione degli insegnanti sono stati protagonisti delle attività.
15. QUALI ABILITÀ/CONOSCENZE/COMPETENZE DEGLI ALUNNI SONO STATE	Abbiamo lavorato sullo sviluppo / potenziamento delle competenze di educazione civica puntando a valorizzare

VALORIZZATE E QUALI APPRESO EX NOVO NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO?	l'importanza che ogni singolo può dare allo sviluppo di un progetto. Cercando di promuovere un clima costante di rispetto e riconoscimento delle proprie ed altrui emozioni, i bambini hanno migliorato la capacità di cooperare e di risolvere i conflitti.
16. QUALE È STATO IL RUOLO DEGLI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTIVITÀ/ PROGETTO?	Non ci sono stati altri soggetti coinvolti
17. MONITORAGGIO IN ITINERE	- osservazione sistematica dei bambini - autovalutazione e revisione di gruppo al termine delle attività
18. VALUTAZIONE FINALE	- osservazione sistematica dei bambini -capacità di collaborare - capacità di esprimere idee e opinioni -capacità di disegnarle - capacità di fare proposte - capacità di ascoltare i compagni
19. A CONCLUSIONE DEL PROGETTO C'È STATA UNA PRESENTAZIONE DEL PERCORSO REALIZZATO E DEI RISULTATI OTTENUTI? GLI ALUNNI SONO STATI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE?	Alcuni progetti sono stati esposti nell'atrio della scuola, altri (un sasso per un sorriso) sono stati distribuiti per le strade di Lauriano e dintorni , mentre altri sono stati collocati nel giardino della scuola.
20. LA PUBBLICIZZAZIONE	Futura pubblicazione sul sito del plesso
21. LA RIPRODUCIBILITÀ DELL'ESPERIENZA	L'esperienza può essere ripetuta in futuro e ci auguriamo che con la fine dell'emergenza sanitaria le condizioni di lavoro possano essere più favorevoli.

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
1. TITOLO DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO	**Io nel mondo** - acquisiamo la consapevolezza di essere parte di una società più ampia abituandoci a rapportarci con l'altro vicino e lontano-
2. DURATA DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO	Tutto l'anno
3. NUMERO DEGLI INSEGNANTI E ALUNNI COINVOLTI	Tutti gli insegnanti (11)e tutti gli alunni del plesso (65)
4. COME SONO STATI SOSTENUTI GLI EVENTUALI COSTI?	Non ci sono stati costi
5. GLI SPAZI E I MATERIALI	SPAZI: Le aule e tutti gli spazi interni ed esterni alla scuola. MATERIALI: cartelloni,pennarelli, tempere, telo di lino, plastificatrice,terra, argilla
6. IL COINVOLGIMENTO DEGLI ALTRI SOGGETTI	
7. COME È NATA L'IDEA DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO?	Più che di un Progetto si tratta di attività, esperienze e percorsi volti a **rispettare** e valorizzare ciò che effettivamente i bambini sanno fare per procedere nel percorcorso di apprendimento - valorizzare il **momento dell'accoglienza** come strumento reale di condivisione e ascolto, per insegnare il **rispetto del turno di parola e del tempo di cui ognuno ha bisogno per trovare le parole giuste.** **-** privilegiare l'uso di **metodologie basate sul rispetto dell'altro e sulla relazione** : cooperative learning-didattica per competenze - all'esperienza diretta dei bambini e **rispettosi dei loro reali interessi; prendendo spunto dalle loro richieste per programmare le attività** - privilegiare il processo piuttosto che il prodotto...
8. QUALE SITUAZIONE SI VOLEVA MIGLIORARE?	si voleva incrementare il coinvolgimento delle famiglie, degli

	enti presenti nel territorio per far sperimentare ai bambini una comunità di apprendimento L'idea di fondo è stato creare un **clima di rispetto e attenzione verso il bambino e il mondo che lo circonda .**Cerchiamo di promuovere una **scuola più rispettosa dei tempi di ciascuno.**
9. QUAL ERA L'OBIETTIVO DELLE ATTIVITÀ/DEL PROGETTO?	- **rallentare per rispettare;** - creare una vera " comunità educante" in cui scuola e famiglia sono co-protagoniste nell'azione educativa - aprirsi al territorio, per insegnare ai bambini che sono parte di un " tutto " più ampio e grande; (PRESEPI PER IL PAESE, NEPAL: BAMBINI COME NOI) - promuovere l'ascolto dell'altro e delle sue ragioni ACCOGLIENZA E PROPOSTE DI ATTIVITA' DA PARTE LORO), lasciando un tempo disteso per sentire e sentirsi; - insegnare il **rispetto per la natura**, creando occasioni per viverla direttamente (COLTIVIAMO I TULIPANI, ALLEVIAMO I BRUCHI E VEDIAMO LE METAMORFOSI, PRENDIAMOCI CURA DEGLI ALBERICHE ABBIAMO RICEVUTO PER LA CACCIA AL TESORO DELL'AVVENTO, BOMBE DI SEMI) - favorire la conoscenza e l'**utilizzo consapevole e rispettoso dei libri** (BIBLIOTECA DI CLASSE, LETTURE DELL'INSEGNANTE AD INIZIO D'ORA) - sostenere le abilità sociali e relazionali di ogni bambino, aiutandoli a **conoscersi e rispettarsi per quello che si è** (ALFABETO DEI SENTIMENTI – GIOCO DELLE EMOZIONI) - **valorizzare e rispettare il gruppo** come luogo privilegiato di crescita ed apprendimento (cooperative learning peer education);
10. LA DESCRIZIONE DELLE AZIONI INTRAPRESE E ATTUATE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ/ DEL	- Ad inizio anno, durante la prima assemblea delle famiglie abbiamo illustrato le nostre metodologie e

PROGETTO	scelte pedagogiche - documentazione sistematica di attività e percorsi con foto e cartellonistica, conversazioni e quaderni individuali a fine anno; -corsi di aggiornamento organizzati sul territorio - contatti con enti ed associazioni del territorio durante i vari momenti dell'anno e a seconda delle attività;
11. COME SI È ORGANIZZATA LA CLASSE/SCUOLA?	- la scuola lavora , quest'anno necessariamente, per classe; -spesso con attività in piccolo gruppo, coinvolgimento, per quanto possibile, delle famiglie
12. QUALI STRUMENTI METODOLOGICI SONO STATI UTILIZZATI?	- COOPERATIVE LEARNING .PEER EDUCATION -MOMENTO DELL'ACCOGLIENZA
13. QUALE È STATO IL CONTRIBUTO DELLE SINGOLE DISCIPLINE?	Tutte le discipline sono state coinvolte…
14. QUALE È STATO IL RUOLO DEGLI ALUNNI?	Gli alunni sono i protagonisti e i fruitori di ogni nostra attività... - individuare punti di forza e di debolezza di ognuno è stata attività importante al fine di progettare ogni attività; - l'uso dell'apprendimento cooperativo come metodologia didattica mette al centro di ogni attività il singolo, in quanto parte di un gruppo, la cui appartenenza lo abitua ad assumersi la responsabilità di ciò che fa e di come lo fa;
15. QUALI ABILITÀ/CONOSCENZE/COMPETENZE DEGLI ALUNNI SONO STATE VALORIZZATE E QUALI APPRESO EX NOVO NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO?	-partendo dall'idea di **valorizzazione i talenti di ognuno**, ciascun bambino impara ad: - ascoltare prima di prendere una decisione; - rispettare il punto di vista degli altri ed eventualmente integrarlo al proprio; - argomentare preferenze e opinioni; - conoscere e riconoscere il valore dei libri per rispettarli ed usarli correttamente (VEDI PROGETTO BIMBLIOTECA DI CLASSE E

	LEGGERE LA MATTINA) - rispettare i tempi della natura, curare i bulbi piantati e attenderne la fioritura (TULIPANI ,GO GREEN; GIORNATA DELLA TERRA; BEE DAY); - parlare della natura, per riflettere insieme sulla sua importanza () - aprire i propri orizzonti per scoprire l' altro e il lontano da sé (NEPAL:BAMBINI COME NOI; AIUTIAMO I BAMBINI DEL REGINA MARGHERITA); - conoscere e riconoscere le proprie emozioni, raccontando come si sta e perchè(ALFABETO DEI SENTIMENTI,GIOCO DELLE EMOZIONI); - imparare a conoscersi per raccontarsi agli altri (ACCOGLIENZA MATTUTINA); -
16. QUALE È STATO IL RUOLO DEGLI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTIVITÀ/ PROGETTO?	-FAMIGLIE: collaborazione e proposta di attività CALENDARIO DELL'AVVENTO; PARTECIPAZIONE NONNI IN LABORATORIO DI INTRECCIO SALICI, SALUTO DI FINE ANNO E SPETTECOLO ON LINE...) -BIBLIOTECA DI CLASSE; - COMUNE: per I PRESEPI NEL PAESE e accompagnamento dei bambini durante il PEDIBUS da parte del Nonno Vigile" -OSPEDALE REGINA MARGHERITA per gli addobi
	- osservazione sistematica dei bambini; - autovalutazione durante l'attività e revisione di gruppo al termine delle attività;
18. VALUTAZIONE FINALE	- osservazione sistematica dei bambini; - autovalutazione e revisione di gruppo al termine delle attività; -eventuale riscontro positivo delle attività proposte grazie anche alla partecipazione delle famiglie;

19. A CONCLUSIONE DEL PROGETTO C'È STATA UNA PRESENTAZIONE DEL PERCORSO REALIZZATO E DEI RISULTATI OTTENUTI? GLI ALUNNI SONO STATI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE?	**presentazione del percorso con:** - Assemblee - incontri individuali - autovalutazione
20. LA PUBBLICIZZAZIONE	- sito della scuola
21. LA RIPRODUCIBILITÀ DELL'ESPERIENZA	- Molte esperienze potrebbero essere riproducibili. Alcune, tuttavia, sono legate al particolare interesse di un certo gruppo classe per quell'argomento o a particolari situazioni presentateci quest'anno.

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
1. TITOLO DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO	**Io ascolto…..e me l'aspetto**
2. DURATA DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO	Tutto l'anno
3. NUMERO DEGLI INSEGNANTI E ALUNNI COINVOLTI	Tutti gli insegnanti e tutti gli alunni del plesso.
4. COME SONO STATI SOSTENUTI GLI EVENTUALI COSTI?	Non ci sono stati costi
5. GLI SPAZI E I MATERIALI	**SPAZI:** Le aule e tutti gli spazi interni della scuola. **MATERIALI:** cartelloni, fogli colorati tempere,pennarelli, colla,vaschette, sale da cucina colorato.
6. IL COINVOLGIMENTO DEGLI ALTRI SOGGETTI	Sindaco e l'Amministrazione comunale di San Sebastiano.
7. COME È NATA L'IDEA DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO?	SI È DECISO DI ADERIRE AL PROGETTO SCUOLA AMICA UNICEF DELL'ISTITUTO… Per le classi 1,2,3 5, ci siamo ispirati ai temi dell'agenda 2030, sensibilizzando i bambini sugli obiettivi da raggiungere entro il 2030: acqua pulita ed igiene, agire per il clima, sconfiggere la fame, energia pulita ed accessibile, vita sulla terra. Per la classe 4, l'attività aveva l'obiettivo di sollecitare i bambini a esprimere le proprie emozioni ed offrire uno spazio e un tempo per ascoltarsi ed essere ascoltati.
8. QUALE SITUAZIONE SI VOLEVA MIGLIORARE?	L'emergenza sanitaria COVID19 ha reso difficile le relazioni tra i bambini, collaborare per un progetto comune e coinvolgere gli alunni a realizzare lavori di gruppo, mira a ristabilire le relazioni amicali, promuovere l'ascolto e la partecipazione, consolidare la crescita sociale e affettiva.
9. QUAL ERA L'OBIETTIVO DELLE ATTIVITÀ/DEL PROGETTO?	L'obiettivo per la classe 4 era quello di fare esprimere ai bambini i loro stati d'animo e raccontare come si sentivano durante le settimane di scuola. Il venerdì era la giornata nella quale riempivano i vasetti con il sale colorato commentando il loro "termometro" dello star bene e le gradazioni di colore ottenute.I bambini della classe 5

	hanno svolto un progetto trasversale con arte e educazione civica stimolando la loro fantasia e creatività con l'obiettivo di produrre un invenzione utile al nostro pianeta in linea con l'agenda 2030. In classe si è discusso di inquinamento, riscaldamento globale, green Energy, riuso e riciclaggio, cercando di sensibilizzare i bambini ad avere un atteggiamento più responsabile verso l'ambiente.PER LE CLASSI 1,2,3,L'OBIETTIVO ERA DI EDUCARE I BAMBINI AL RISPETTO DELL'AMBIENTE E DEGLI ANIMALI, A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA ATTRAVERSO UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE, SEGUENDO UN REGIME ALIMENTARE SANO, EQUILIBRATO E STAGIONALE. INSEGNARE CHE IN ALTRE PARTI DEL MONDO VIVONO BAMBINI MALNUTRITI CHE LOTTANO PER LA SOPRAVVIVENZA, NON AVENDO CIBO A SUFFICIENZA. I BAMBINI HANNO PENSATO A UN CIBO NUTRIENTE CHE NON DOVREBBE MAI MANCARE NEI PIATTI DEI BAMBINI DI TUTTO IL MONDO.
10. LA DESCRIZIONE DELLE AZIONI INTRAPRESE E ATTUATE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ/ DEL PROGETTO	All'inizio dell'anno scolastico, i bambini hanno disegnato uno smile felice e sorridente, dopo averli plastificati, sono stati appesi sulle finestre e sulla parete dell'ingresso, questo per coinvolgerli sin da subito a riattivare in modo positivo le relazioni amicali e a ripartire con gioia e entusiasmo. Durante tutto l'anno scolastico sono stati trattati i temi dell'agenda 2030, in particolare tutte le insegnanti hanno dedicato una lezione per ogni materia sulla Giornata Mondiale della Terra, sulla Giornata Mondiale dell'acqua, sulla giornata dedicata alle api. Nelle varie classi sono stati trattati questioni importanti quali: cambiamenti climatici, lotta alla povertà, lotta alla fame e malnutrizione, cibo nutriente e sano, come si dovrebbe garantire a tutti l'acqua potabile e pulita, l'importanza della raccolta differenziata e tutte le tematiche ecologiche e il rispetto dell'ambiente. Per la classe 4, il lavoro dell'insegnante si è basato sull'insegnare ai bambini a parlare delle loro emozioni, cercare di far descrivere cosa provassero loro e cosa i compagni,

	cosa li rendesse felici o tristi, la paura, la rabbia, vivere e accettare ciò che si prova.
11. COME SI È ORGANIZZATA LA CLASSE/SCUOLA?	La scuola ha organizzato il lavoro dividendolo per classi. Visto le problematiche dell'anno in corso, abbiamo cercato di sfruttare il più possibile gli spazi disponibili, i bambini hanno lavorato singolarmente e poi costruito i cartelloni in piccoli gruppi.
12. QUALI STRUMENTI METODOLOGICI SONO STATI UTILIZZATI?	A secondo dell'attività sono stati realizzati strumenti metodologici diversi.
13. QUALE È STATO IL CONTRIBUTO DELLE SINGOLE DISCIPLINE?	Tutte le discipline, in particolare educazione civica, educazione scientifica, educazione artistica.
14. QUALE È STATO IL RUOLO DEGLI ALUNNI?	Gli alunni sono i protagonisti assoluti di ogni nostra attività...
15. QUALI ABILITÀ/CONOSCENZE/COMPETENZE DEGLI ALUNNI SONO STATE VALORIZZATE E QUALI APPRESO EX NOVO NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO?	**Gli insegnanti devono contribuire a rafforzare il potenziale straordinario e unico di ogni bambino. In questo progetto, si è cercato di stimolare la curiosità e il desiderio di imparare, valorizzare le abilità singole e di gruppo, favorire lo sviluppo dell'autonomia personale, si è dato valore all'impegno e alla motivazione. Gli alunni hanno appreso a organizzarsi, ascoltarsi, confrontarsi, "pensare con la propria testa," realizzare lavori di gruppo.** **Una giornata speciale ha portato un riconoscimento con tanto di premiazione da parte del sindaco per quattro bambini della scuola: i piccoli hanno visto dalla finestra della scuola un incendio in una casa vicino all' edificio, prontamente sono state avvertite le insegnanti che hanno allertato i vigli del fuoco. Grazie alla velocità dei soccorsi, i due abitanti della casa sono stati tratti in salvo. La loro consapevolezza civica li renderà attivi partecipanti della comunità e cittadini consapevoli dei propri doveri.** -
16. QUALE È STATO IL RUOLO DEGLI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTIVITÀ/ PROGETTO?	GLI INSEGNANTI HANNO STIMOLATO LA CURIOSITÀ DEI BAMBINI ATTRAVERSO VIDEO, DISCUSSIONI, RACCONTI E LETTURE, GUIDANDOLI A REALIZZARE UN PRODOTTO

	ATTRAVERSO LA SOCIALIZZAZIONE E LA COMUNICAZIONE, IMPARANDO ANCHE DIVERTENDOSI (GIOCO DELL'OCA DELL'ACQUA).
17. MONITORAGGIO IN ITINERE	- griglie di osservazione - osservazione sistematica dei bambini - autovalutazione e revisione di gruppo al termine delle attività
18. VALUTAZIONE FINALE	**- griglie osservazione** **- osservazione sistematica dei bambini** **-capacità di collaborare** **-capacità di esprimere idee e opinioni** **-capacità di disegnarle** **-capacità di fare proposte** **-capacità di ascoltare i compagni**
19. A CONCLUSIONE DEL PROGETTO C'È STATA UNA PRESENTAZIONE DEL PERCORSO REALIZZATO E DEI RISULTATI OTTENUTI? GLI ALUNNI SONO STATI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE?	**presentazione del percorso con: cartelloni, gioco in piccoli gruppi sul" gioco dell'oca dell' acqua", termometro delle emozioni.** **I bambini sono stati coinvolti rendendo visibili il loro avanzamento rispetto l'obiettivo prestabilito tenendo conto delle loro esigenze, valorizzando tutto ciò che avevano appreso, migliorandone l'autostima e stimolando l'insegnamento reciproco.**
20. LA PUBBLICIZZAZIONE	Sito del plesso www.icbrusasco.it
21. LA RIPRODUCIBILITÀ DELL'ESPERIENZA	Tutte le attività fatte possono essere svolte e riprodotte in tutte le classi dell'istituto.

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
1. TITOLO DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO	**DIAMOCI UNA MANO** Progetto di educazione ambientale
2. DURATA DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO	Tutto l'anno
3. NUMERO DEGLI INSEGNANTI E ALUNNI COINVOLTI	Tutti le insegnanti (11) e tutti gli alunni del plesso (62)
4. COME SONO STATI SOSTENUTI GLI EVENTUALI COSTI?	Non ci sono stati costi, se non quelli sostenuti dal progetto CCR.
5. GLI SPAZI E I MATERIALI	SPAZI: Le aule e il giardino della scuola. MATERIALI: cartelloni, tempere, terriccio e piante (per il giardino)
6. IL COINVOLGIMENTO DEGLI ALTRI SOGGETTI	COMUNE - Il VIVAIO "Rosacisalpina" di Crescentino(VC) - Esperti esterni in floricultura
7. COME È NATA L'IDEA DELL'ATTIVITÀ/PROGETTO?	La nostra Scuola è inserita in un contesto storico, culturale, sociale, ambientale e paesaggistico che da sempre le ha permesso di connotarsi come luogo sostenibile e biodiverso. La nostra Scuola da anni persegue e applica nella quotidianità la cura dell'alimentazione continuando a ricercare metodologie e pratiche per l'abbattimento degli sprechi: • merenda del mattino con pane e frutta • pranzo servito in mensa partendo dal secondo piatto di portata • uso di stoviglie lavabili anziché "usa e getta" tutto ciò può sembrare un granellino nel grande oceano dello smaltimento, ma tanti granellini costruiscono colline. Così si è pensato di riordinare gli spazi esterni con finalità più costruttive e sostenibili a vantaggio dei nostri piccoli utenti.
8. QUALE SITUAZIONE SI VOLEVA MIGLIORARE?	La valorizzazione degli spazi esterni unito ad un approccio responsabile verso l'ambiente vissuto
9. QUAL ERA L'OBIETTIVO DELLE ATTIVITÀ/DEL PROGETTO?	- Rispondere alle richieste dei bambini della scuola di risistemazione delle aree verdi -Attuare le proposte dei CCR susseguitesi negli ultimi anni - insegnare il rispetto per la natura.

10. LA DESCRIZIONE DELLE AZIONI INTRAPRESE E ATTUATE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ/ DEL PROGETTO	- La collaborazione decennale con il Parco del Po prima e con l'Istituto di Educazione alla Terra poi, hanno permesso di avvicinare i bambini all'ascolto rispettoso della natura. - Documentazione sistematica di attività e percorsi con foto e cartellonistica; - contatti con enti ed associazioni del territorio durante i vari momenti dell'anno e a seconda delle attività.
11. COME SI È ORGANIZZATA LA CLASSE/SCUOLA?	- la scuola quest'anno ha lavorato per gruppi di classi nel rispetto delle norme di prevenzione del Covid19 - il grande giardino della scuola diventa in queste ed altre occasioni teatro di incontro per condivisione di idee e di progetti da parte dei bambini. - orario flessibile e massima disponibilità di ogni docente.
12. QUALI STRUMENTI METODOLOGICI SONO STATI UTILIZZATI?	- COOPERATIVE LEARNING - CIRCLE TIME - PEER TO PEER
13. QUALE È STATO IL CONTRIBUTO DELLE SINGOLE DISCIPLINE?	Le attività proposte hanno spaziato in modo trasversale nelle diverse discipline: - Scienze: conoscenza del terreno e delle piante stagionali e annuali - Matematica: calcolo delle aree e degli spazi a disposizione - Immagine: creazione della cartellonistica - Italiano: descrizione del percorso - Tecnologia: utilizzo di strumenti digitali per ricerche specifiche - GEOGRAFIA: studio del territorio
14. QUALE È STATO IL RUOLO DEGLI ALUNNI?	Gli alunni sono i protagonisti assoluti di ogni nostra attività... Il confronto con gli altri nei vari percorsi intrapresi, li rende partecipi di un unico grande progetto fatto di tanti piccoli tasselli.
15. QUALI ABILITÀ/CONOSCENZE/COMPETENZE DEGLI ALUNNI SONO STATE VALORIZZATE E QUALI APPRESO EX NOVO NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO?	- Riconoscimento delle piante - Tutoraggio dei grandi verso i piccoli - Le piante e il clima - Rispetto e Cura dell'Ambiente Responsabilità verso se stessi e gli altri.

16. QUALE È STATO IL RUOLO DEGLI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTIVITÀ/ PROGETTO?	- COMUNE : monitoraggio del progetto iniziale a cura del CCR. - Il VIVAIO “Rosacisalpina” di Crescentino(VC): fornitura delle piante da frutto e giornata esplicativa con la Coldiretti. - Esperti esterni in floricultura: indicazioni delle piante più adatte alle diverse esposizioni del giardino.
17. MONITORAGGIO IN ITINERE	- Osservazione sistematica dei bambini in relazione ai compiti assegnati; - Autovalutazione e revisione di gruppo al termine delle attività;
18. VALUTAZIONE FINALE	Riconoscimento delle piante e delle fasi che hanno preceduto e seguito questo lungo e interminabile percorso.
19. A CONCLUSIONE DEL PROGETTO C'È STATA UNA PRESENTAZIONE DEL PERCORSO REALIZZATO E DEI RISULTATI OTTENUTI? GLI ALUNNI SONO STATI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE?	presentazione del percorso con**:** - cartelloni con foto e documentazione scritta dell’ attività.
20. LA PUBBLICIZZAZIONE	Utilizzo del sito della scuola
21. LA RIPRODUCIBILITÀ DELL'ESPERIENZA	Resta l’ eredità in itinere per le successive classi di un percorso in divenire, che assicuri la presa in carico di sane e rispettose abitudini a beneficio di molti.

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

Lo Schema delle Buone Pratiche è uno strumento che facilita la progettazione, l'attuazione e la verifica di un'attività/progetto, focalizzando l'attenzione sul coinvolgimento degli alunni in ogni sua fase.

SCHEMA GENERICO	
1. Titolo dell'attività/progetto (nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)	**AMBIENTE: IL NOSTRO FUTURO** L'Istituto Comprensivo di Caluso nell'anno scolastico 2020/21 ha lavorato su un progetto interdisciplinare che ha coinvolto, attraverso numerose attività didattiche, tutte le classi del Comprensivo dell'infanzia, della primaria e della secondaria, insieme alla maggior parte dei docenti delle varie discipline. Tale lavoro era già iniziato durante il precedente anno scolastico. Purtroppo si è interrotto a causa della pandemia di covid 19 che ha portato ad un lockdown totale, impedendo la frequenza degli alunni. E' continuato e si è concluso in quest'anno scolastico, in parte in presenza e in parte a distanza. Tale progetto si pone come percorso di riflessione avente la finalità di coinvolgere la maggior parte dei partecipanti sull'importanza di un ambiente salubre.
2. Durata dell'attività/progetto	2019/20: primo quadrimestre 2020/2021primo e secondo quadrimestre.
3. Numero degli insegnanti e alunni coinvolti	L'attività ha coinvolto tutte le classi dell'infanzia, della primaria, della secondaria, insieme ai docenti di arte, tecnologia, musica, inglese, francese, lettere, scienze, docenti della primaria e infanzia.
4. Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?	Non ci sono stati costi in quanto, vista la tematica, è stato usato soprattutto materiale di riciclo. Inoltre gli esperti hanno svolto i loro interventi gratuitamente.

5. Gli spazi e i materiali (ovvero i laboratori utilizzati per attuare i progetti, il materiale di facile consumo, beni durevoli di cui si è potuto far uso)	Gli spazi utilizzati sono stati: i laboratori di arte e religione, il seminterrato e tutte le aule della scuola nel 2019/20 e tutte le aule nel 2020/21.IL lavoro a distanza è stato svolto da casa.
6. Il coinvolgimento di altri soggetti (il numero di esperti e altri istituti/organizzazioni coinvolti)	Il progetto ha coinvolto docenti, personale ATA, genitori.
7. Come è nata l'idea dell'attività/progetto? (un fatto accaduto a scuola o visto in TV, una richiesta da parte di qualcuno, l'utilizzo del quadro degli indicatori, ecc.)	L'idea è scaturita da una proposta del Comitato Unicef di Torino(2 anni fa), da alcuni alunni e dai docenti. Abbiamo scelto di estendere l'attività su due anni scolastici a causa della pandemia, visti i tempi ristretti in presenza. Si è scelto di lavorare in modo particolare sul "diritto alla sostenibilità ambientale", con riferimento ad altri diritti della Convenzione coinvolti nella tematica: diritto all'ascolto, ad esprimere la propria opinione, alla partecipazione, alla vita, al cibo, alla protezione, all'acqua, alla famiglia, alla salute, all'istruzione, all'informazione. Si è iniziato a far riflettere i ragazzi sul tema AMBIENTE con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030, vista la situazione di emergenza relativa ai cambiamenti climatici ed ambientali. Alcuni esponenti di associazioni del territorio, con la collaborazione dei docenti, sono venuti a scuola ad approfondire alcuni aspetti di tale tematica: Società Canavesana rifiuti, Legambiente, Cooperativa Progest (migrazioni per motivi ambientali), Coop (#ambiente futuro). Inoltre si è lavorato partendo dall'analisi degli articoli 3, 6, 7, 12, 13, 17, 24, 27, 28, della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia. Ogni docente ha poi sviluppato alcuni aspetti del concetto di ambiente più strettamente connessi con la propria disciplina, analizzandone le molteplici forme.

8. Quale situazione si voleva migliorare?	Si è pensato di sensibilizzare gli alunni sul tema ambiente da tutti i punti di vista, data la situazione di emergenza relativa ai cambiamenti climatici ed ambientali, focalizzando l'attenzione sull'importanza del riciclo e della raccolta differenziata.

9. Quale era l'obiettivo delle attività /del progetto? (il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili)	- Promuovere l'ascolto, l'esprimere la propria opinione e il coinvolgimento. - Motivare gli alunni. - Promuovere l'inclusione. - Favorire il benessere degli alunni. - Promuovere la Conoscenza della Convenzione sui diritti dell'infanzia. - Promuovere la cultura del rispetto dell'ambiente. - Educare al consumo consapevole. - Sensibilizzare alla distribuzione equa delle risorse. - Sensibilizzare allo sviluppo sostenibile. - Conoscere l'impatto sul pianeta del cambiamento climatico causato dai sistemi di produzione. - Conoscere le caratteristiche e le risorse del proprio territorio. - Assumere comportamenti da cittadini rispettosi del proprio ambiente. - Favorire la formazione di una mentalità ecologica. - Prendere coscienza che la salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo. - Utilizzare correttamente il servizio di raccolta dei rifiuti sul territorio locale. - Adottare comportamenti volti a limitare la produzione di rifiuti. - Adottare la raccolta differenziata in ambito scolastico e domestico. - Adottare comportamenti volti al risparmio idrico in ambito scolastico e domestico. - Valutare il rapporto tra consumo di energia e sviluppo sostenibile. - Valutare le soluzioni relative all'impatto energetico. - Adottare comportamenti volti al risparmio energetico in ambito scolastico e domestico.

10. La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/ del progetto (le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell'intervento rispetto alla situazione iniziale)	Tenendo conto del particolare momento che stiamo vivendo a causa della "pandemia", tutti i docenti, guidati dalla dirigente, hanno deciso di porre particolare attenzione e cura ai bisogni contestuali degli alunni (solitudine, esclusione, ecc.). Essi sono stati infatti posti ancor più al centro dell'attenzione attraverso un lavoro di attento ascolto, motivazione, inclusione e una partecipazione attiva attraverso il coinvolgimento di tutti . Il percorso è partito da riflessioni sul significato di essere "scuola amica dell'Unicef" , sulle varie iniziative di tale associazione e dall'analisi della "Convenzione sui diritti dell'infanzia", guidato dalla docente di religione, con la collaborazione di altri insegnanti. Si è partiti dal tener conto dell'importanza del "diritto all'ascolto", citato nella Convenzione, al fine di favorire il più possibile il benessere degli alunni, cercando di renderli protagonisti del loro "essere a scuola" e del loro "apprendere", favorendo il loro coinvolgimento e predisponendo le condizioni per un apporto di contributi personali al progetto. La docente di religione ha iniziato l'attività esaminando insieme agli alunni la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia , soffermandosi in modo particolare sugli articoli inerenti l'ambiente. Alla fine di questo percorso sono stati realizzati cartelloni sull'albero dei diritti e sulla Convenzione. I docenti hanno pertanto proposto inizialmente ai ragazzi riflessioni sulle tematiche relative al concetto di AMBIENTE . Tali riflessioni si sono concretizzate attraverso dibattiti aperti in classe, la lettura dell'art.2 della Costituzione e della Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'Ambiente Umano. Sono stati approfonditi in quasi tutte le classi argomenti sui danni causati dall'inquinamento nei confronti della salute, sul rispetto dell'ambiente, la raccolta differenziata, il riciclo, il controllo rifiuti, il controllo consumi, lo spreco del cibo. Quasi tutti i docenti coinvolti (arte, tecnica, scienze, lettere, musica, inglese, francese, sostegno, religione), i docenti della primaria e dell'infanzia hanno lavorato su uno di questi aspetti attraverso un lavoro interdisciplinare che ha coinvolto due o più docenti per ogni classe. Molto importante è stata l'attività dei docenti di arte, i quali hanno curato il lavoro degli alunni attraverso attività interdisciplinari in sinergia con gli altri docenti. In modo particolare si sono occupati della realizzazione, con materiale di riciclo, di addobbi natalizi destinati alla scuola ed al Comune in collaborazione con la "Pro Loco" attraverso l'iniziativa "Natale in piazza". Inoltre hanno guidato i ragazzi nella creazione di pannelli artistici realizzati con tappi di bottiglia riciclati, i quali si sarebbero dovuti usare come scenografia per lo spettacolo teatrale di fine anno, di una bacheca con tappi di sughero, di personaggi creati con utilizzo di coni di manifattura o di bidoni di fustini di detersivo. Una docente di arte si è occupata del logo raffigurante la relazione tra ambiente e diritti ad esso riferiti, progettato dalle classi terze con la docente di religione.

	I docenti di tecnologia hanno svolto un lavoro su attivita' di coding, sull' "energia", un girasole solare, progetti per orto-giardino. I docenti di scienze hanno guidato attività relative all'orto-giardino della scuola. Anche gli insegnanti di musica hanno partecipato facendo costruire ai ragazzi strumenti musicali con materiale di riciclo. Sono stati inoltre approfonditi argomenti a tema anche da parte dei docenti di inglese e francese. La gestione, il coordinamento dell'intera attività è stata dell'insegnante di religione. Durante l'anno scolastico 2020/21 sono state concluse alcune di queste attività e si è lavorato su: - scrittura creativa di poesie a tema - testi letterari in prosa - "Mercato Circolare" - Alimentazione sostenibile - Addobbi natalizi destinati alla scuola ed al Comune in collaborazione con la "Pro Loco" attraverso l'iniziativa "Natale in piazza" / Concorso "Addobbiamo l'albero del nostro paese" - Manufatti con materiale di riciclo - Poster digitale sulla sostenibilità ambientale - Logo sulla sostenibilità ambientale - Costruzione di un girasole azionato da un pannello solare - Agenda 2030 - Concorso su aria/ambiente in francese: "Dis mio dix mots" (dimmi dieci parole) - Strumenti musicali con materiali di riciclo - "Decalogo del turismo sostenibile": video + racconto a fumetti" - Progetto: diario 2021/22 - tema ambiente - utilizzo di disegni degli alunni - Orto a scuola - Attività guidate dalla S.C.S.- Società Canavesana Rifiuti -

	- Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia di Caluso e di Villareggia, hanno aderito al Progetto di Ed. ambientale della S.C.S. di Ivrea. Sono stati coinvolti nel progetto bambini quattrenni e cinquenni. Sono state portate a termine le attività proposte nel kit didattico fornito dalla società. Alcune attività sono state precedute dalla lettura di storie, condivise dalle insegnanti dei due plessi. - Festa dell'albero in collaborazione con Legambiente. - Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia di Rodallo hanno previsto e portato a termine un progetto di ricerca-azione intitolato" Lombrico amico mio e dell'ambiente" con i bambini quattrenni e cinquenni . Per il mese di aprile sono previste attività di semina nei cassoni (orto didattico) che interesseranno tutti i bambini. - Le insegnanti dell'infanzia di Vische hanno svolto attività inerenti la programmazione annuale - "Acqua,Terra,Fuoco,Aria" - con giochi inerenti la terra e il compost: "Giochiamo con la raccolta differenziata e con le attività di compostaggio". Esperimenti di semina. - La primaria di Mazzè e Arè hanno svolto: - esperimenti di semina e trapianto - Laboratorio Coop: "Acqua di casa mia" , "L'impronta ecologica" - Concorso interno per la realizzazione di un poster sul tema dell'ambiente. - Laboratorio S.C.S. - Una raccolta differenziata di qualità" - Laboratorio di economia circolare - sito internet realizzato con Google Sites che sarà condiviso anche al di fuori delle sole classi partecipanti.

11. Come si è organizzata la classe/scuola? (quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all'attività/progetto?)	2019/20 Le aule sono state utilizzate in modo dinamico: banchi e sedie sono stati spesso spostati in base alle esigenze relative alle attività proposte. (Cooperative learning, lavoro a coppie, attività laboratoriale, etc.) 2020/21 Aule della scuola e lavoro a distanza da casa. Ogni docente ha dedicato indicativamente all'attività una o due ore settimanali durante l'intero anno scolastico. L'insegnante di religione ha lavorato per la maggior parte del primo quadrimestre e parte del secondo, curando sia la realizzazione, sia il coordinamento del progetto stesso.
12. Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati (progettazione partecipata, lavoro di gruppo, cooperative learning, ecc.)	Brain- storming, flipper classroom, cooperative-learning, lavoro a coppie, progettazione partecipata, attività laboratoriali, mappe concettuali, dibattiti Inoltre lezioni frontali o conferenze tenute anche dalla Società Canavesana rifiuti, Legambiente, Cooperativa Progest (migrazioni per motivi ambientali), Coop (#ambiente futuro).
13. Quale è stato il contributo delle singole discipline?	cfr. punto 10.
14. Quale è stato il ruolo degli alunni? (quali compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l'elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali devono percepire che si tiene conto delle loro osservazioni e delle loro richieste)	Si è sempre tenuto conto delle idee dei ragazzi, partendo da riflessioni guidate da parte dei docenti. Si è posta particolare attenzione e cura ai bisogni degli alunni (solitudine, esclusione, ecc.) i quali sono stati collocati integralmente al centro dell'attenzione attraverso un lavoro di attento ascolto, motivazione e una partecipazione attiva volta al coinvolgimento di tutti e pienamente inclusiva Si è poi lavorato attraverso dibattiti, brain-storming relativi alla parola "ambiente" per arrivare alla produzione di testi e lavori vari, cercando di stimolare la creatività degli alunni. Costoro hanno infatti manifestato idee molto originali nel declinare i loro pensieri e il loro vissuto riguardo l'ambiente, in produzioni di vario genere..

15. Quali abilità/ conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali appreso ex novo nell'attuazione del progetto?	Alcune abilità e competenze sono state apprese ex novo, altre potenziate; è stata valorizzata la creatività dei ragazzi che, opportunamente stimolata, si è rivelata elemento trainante per la realizzazione dell'intero progetto. Attraverso il cooperative learning, infine, gli studenti hanno imparato ad individuare le modalità migliori per trasmettere le proprie competenze all'intero gruppo, potenziando in tal modo le proprie attitudini relazionali. Anche nelle attività a distanza i ragazzi hanno lavorato con interesse e partecipazione e sono riusciti a svolger lavori di gruppo anche in autonomia.
16. Quale è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/ progetto?	Società Canavesana rifiuti, Legambiente, Cooperativa Progest (migrazioni per motivi ambientali), Coop (#ambiente futuro) hanno avuto un ruolo importante di arricchimento dell'offerta formativa rivolta agli alunni, dando loro ulteriori spunti di riflessione sul tema della "salute". Anche i genitori hanno supportato con entusiasmo l'intera attività.

17. Monitoraggio in itinere (sono stati stabiliti fin dall'inizio modalità e momenti in cui la classe, durante lo svolgimento delle attività/progetto "si ferma" per verificare come stanno procedendo le attività per far sì che "tutti siano a conoscenza di quello che si sta realizzando" e per apportare eventuali aggiustamenti? All'attività di monitoraggio partecipano anche gli alunni?)	Sono stati previsti momenti di riflessione e di verifica in itinere da parte di ogni singolo docente, sia in riferimento alla propria disciplina e con i propri allievi, sia con la responsabile del progetto, prof.ssa Andrini la quale, dialogando con alunni e docenti, ha segnalato di volta in volta eventuali variazioni in merito all'organizzazione generale dell'intero progetto. In modo particolare la valutazione in itinere è stata svolta tenendo conto, in tutte le classi partecipanti del Comprensivo, dei seguenti <u>indicatori di processo</u>: -interesse e partecipazione -lavoro in modo autonomo -spirito critico <u>indicatori di risultato</u>: sondaggio di gradimento alla fine del progetto

18. Valutazione finale (l'obiettivo prefissato per l'attività/progetto è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di criticità e i punti di eccellenza del processo seguito, dei metodi adottati, dell'organizzazione delle relazioni? Sono state valutate le ricadute dell'attività/progetto sui curricoli degli alunni, sulle competenze degli insegnanti, sull'organizzazione interna della scuola, sui rapporti con altri enti e altre istituzioni? L'autovalutazione degli alunni ha analizzato: a. che cosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, sui campi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro per realizzare il progetto; b. che cosa hanno imparato di nuovo?	L'obiettivo prefissato, cioè creare un progetto che facesse riflettere tutti sul tema "ambiente", è stato pienamente raggiunto. L'attività ha permesso agli alunni un momento di riflessione soggettiva e di gruppo: essi si sono posti domande ed hanno avuto modo di riflettere su alcuni loro stili di vita legati al rispetto dell'ambiente. Certo tale tematica necessita di continui approfondimenti e riflessioni. Non sono emerse criticità rispetto alle relazioni tra alunni, docenti, famiglie e collaboratori esterni in genere. Tutta l'attività è partita dall'analisi della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, guidata dalla docente di religione, a cui ci si è ispirati nella scelta del diritto alla "Sostenibilità ambientale". A fine percorso è stato somministrato un sondaggio di gradimento a tutti gli allievi del Comprensivo che ha dato risultati positivi.

19. A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di valutazione?	In occasione dell'"open day" 2019/20 è stato condiviso tale progetto anche con le famiglie dei futuri alunni della nostra scuola. Quest'anno i lavori più significativi sono stati pubblicati sul sito della scuola in occasione della giornata mondiale della terra e hanno partecipato ad alcuni concorsi. Per quanto riguarda la valutazione, i singoli docenti hanno preso in considerazione l'interesse, le capacità organizzative e l'impegno manifestati dai ragazzi nel corso delle varie fasi di realizzazione del progetto. Molto importante è stato il fatto che i ragazzi stessi si sono autovalutati, evidenziando in modo oggettivo limiti e difetti del loro operato.
20. La pubblicizzazione (i risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli vengono pubblicizzati per i destinatari interessati al problema affrontato (genitori, collegio docenti, istituti culturali, associazioni, autorità locali, ecc.? I risultati e il prodotto del progetto vengono utilizzati da parte del territorio (Ente locale, associazioni, ecc.) come contributo per risolvere il problema affrontato?)	(cfr.punto 19)

21. La riproducibilità dell'esperienza (la documentazione dell'esperienza viene realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove il progetto?)	L'esperienza è stata condivisa all'interno del nostro Istituto comprensivo da tutte le classi dell'infanzia, della primaria e della classi della secondaria. Tale progetto potrebbe essere visto anche in un'ottica di continuità con la scuola superiore, sia per ciò che concerne l'argomento, sia per ciò che riguarda le attività stesse, che potrebbero essere riprese, ampliate ed approfondite.

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

Lo Schema delle Buone Pratiche è uno strumento che facilita la progettazione, l'attuazione e la verifica di un'attività/progetto, focalizzando l'attenzione sul coinvolgimento degli alunni in ogni sua fase.

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
1. Titolo dell'attività/progetto (Nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)	**L'ALBERO DEI DIRITTI.** Progetto volto ad approfondire la CARTA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI. In particolare vengono approfonditi alcuni Diritti quali: DIRITTO AL GIOCO,DIRITTO ALL'ISTRUZIONE,DIRITTO ALLA SALUTE,DIRITTO AD ESSERE ASCOLTATI,DIRITTO ALL'ALIMENTAZIONE ,DIRTTO AD AVERE UNA CASA,DIRITTO AD AVERE UN FUTURO. La scuola intercetta come campi d'intervento l'inclusione e la semplificazione di tematiche di natura giuridica sulla scorta di una mediazione didattica improntata sulle regole di convivenza ,sulla conoscenza delle opportunità e sulla riflessione di determinate tematiche sociali. L'obiettivo di questo progetto è quello di far crescere dentro ogni alunno la consapevolezza dei propri diritti e l'efficacia degli stessi nella vita di ogni giorno.
2. Durata dell'attività/progetto	Il progetto ha la durata di cinque mesi.
3. Numero degli insegnanti e alunni coinvolti	Il numero degli insegnanti coinvolti è di 80. Le classi partecipanti sono 41.
4. Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?	Nessun costo perchè trattasi di materiali di riciclo.
5. Gli spazi e i materiali (Ovveroilaboratoriutilizzatiperattuareiprogetti,il materiale di facile consumo, beni durevoli di cui si è potuto faruso)	Ogni classe ha istituito un atelier formative con l'esposizione di un albero creato con materiali di riciclo o tralci. Sulla struttura sono stati posti durante le fasi di avanzamento del progetto , fiori o frutti realizzati con materiali cartecei e sui quail sono stati trascritti I diritti affrontati in classe
6. Il coinvolgimento di altri soggetti (Il numero di esperti e altri istituti/organizzazioni coinvolti)	Gli esperti coinvolti nel progetto sono il referente di educazione civica,il Comune e la Protezione Civile
7. Come è nata l'idea dell'attività/progetto?(Un fatto accaduto a scuola o visto in TV, una richie- sta da parte di qualcuno, l'utilizzo del quadro degli indicatori, ecc.)	Il progetto nasce dalla chiara idea di avvicinare gli alunni alla società civile ed alla acquisizione di regole che riguardano la loro crescita. Su questo terreno nasce una visione più ampia del concetto di regola,che punta all'approfondimento di concetti ben più importanti, che si traducono in Cittadinanza Attiva e studio della nuova disciplina:EDUCAZIONE CIVICA. La Carta Internazionale Dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti fa parte di uno dei nuclei tematici della disciplina e per il nostro istituto ha

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

Lo Schema delle Buone Pratiche è uno strumento che facilita la progettazione, l'attuazione e la verifica di un'attività/progetto, focalizzando l'attenzione sul coinvolgimento degli alunni in ogni sua fase.

	rappresentato,da tempo,un importante argomento da approfondire. Si ricorda infatti che nel Natale 2019 ,in occasione del trentesimo anno dalla nascita della Carta Internazionale,alcune classi dell'istituto hanno messo in scena uno spettacolo dedicato ai Diritti Dei Bambini dal titolo"UN NATALA DI DIRITTO".

8. Quale situazione si voleva migliorare?	L'intento del nostro istituto è stato quello di avvicinare i nostril alunni ai più importanti diritti dei bambini e dei ragazzi. Far accrescere in loro la consapevolezza, che la loro quotidianetà nasce da una " CARTA" di diritti, redatta per loro. Diritti che garantiscono il rispetto della loro persona, delle loro azioni e della loro crescita
9. Quale era l'obiettivo delle attività/del progetto? (Il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili)	L'obiettivo è quello di acquisire nozioni di tipo giuridico e di sviluppare le competenze in Educazione Civica. Consolidare la relazione tra loro ed il mondo esterno.Acquisire atteggiamenti e comportamenti da cittadini.
10. La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto(Le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell'intervento rispetto alla situa- zione iniziale)	La fase preparatoria ha previsto l'organizzazione tra i vari plessi dell'Istituto: illustrazione del progetto, suggerimento dei materiali per la realizzazione dell'albero; diffusione di una raccolta di poesie sui diritti scritte da alcune classi della scuola primaria create ad hoc per il progetto.La verifica degli esiti: I docenti hanno creato un "Diario di bordo"sul quale appuntare i risultati delle verifiche in classe sull'argomento e soprattutto della performance di ogni alunno relativamente a comportamenti ed atteggiamenti dinnanzi alle situazioni proposte dagli insegnanti secondo la metodologia del "role playing" e del "cooperative lerning. La Valutazione finale rispetto alla situazione iniziale riporta risultati ottimi, poichè gli alunni hanno acquisito e messo in pratica comportamenti, esternato riflessioni frutto di uno studio basato sulla ricerca-azione, che come risultato finale vede L'albero dei diritti.
11. Come si è organizzata la classe/scuola?(Quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all'attivi- tà/progetto?)	Gli spazi sono stati ogni singola aula con la creazione dell'angolo dei diritti. Il tempo necessario è stato di 5 mesi.
12. Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati (Progettazione partecipata, lavoro di gruppo, cooperative learning, ecc.)	Role playing e cooperative learning
13. Quale è stato il contributo delle singole discipline?	Le discipline coinvolte come Italiano, Storia, Educazione civica e Scienze, hanno dato un contributo importante.

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

Lo Schema delle Buone Pratiche è uno strumento che facilita la progettazione, l'attuazione e la verifica di un'attività/progetto, focalizzando l'attenzione sul coinvolgimento degli alunni in ogni sua fase.

14. Quale è stato il ruolo degli alunni? (Quali compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l'elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali devono percepire che si tiene conto delle loro osservazioni e delle loro richieste)	Il compito degli alunni coinvolti nel progetto è stato quello di apprendere,attraverso la riflessione comune i principali diritti ed interpretarli, calandoli nella realtà intorno a loro. Ciascuno ha letto poesie, racconti, letture dedicate all'argomento ed i più grandi sono stati coinvolti in una ricerca-azione. Gli alunni, nella costruzione dell'albero hanno percepito l'impegno dei docenti nell'avvicinarli alla conoscenza di quei diritti, che tutelano la loro persona.
15. Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali apprese?	Laa conoscenza, in primis, di una Carta di diritti, che rappresenta, per gli alunni, un primo approccio allo studio del diritto. Lo sviluppo delle competenze europee in tema di cittadinanza e la capacità di eseguire compiti di realtà proposti dal docente inerenti l'applicazione dei diritti nel loro vissuto
16. Quale è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?	Gli altri soggetti coinvolti, oltre la scuola, sono stati il Comune di Caselle Torinese e la Protezione Civile, che hanno supportato il progetto, specie, nella fase conclusiva.

17. Monitoraggio in itinere (Sono stati stabiliti fin dall'inizio modalità e momenti in cui la classe, durante lo svolgimento delle attività/progetto "si ferma" per verificare come stanno procedendo le attività per far sì che "tutti siano a conoscenza di quello che si sta realizzando" e per apportare eventuali aggiustamenti? All'attività di monitoraggio partecipano anche gli alunni?)	L'attività di monitoraggio, attuata tramite lo strumento del "Diario di bordo", è stata continua. Gli alunni ne sono stati coinvolti appieno tramite delle relazioni di verifica e l'esposizione orale dei contenuti. Inoltre, il monitoraggio si è basato sull' autovalutazione che gli alunni hanno fatto della loro performance e del lavoro svolto dai docenti.
18. Valutazione finale (L'obiettivo prefissato per l'attività/progetto è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di criticità e i punti di eccellenza del processo seguito, dei metodiadottati,dell'organizzazionedellerelazioni? Sonostatevalutatelericadutedell'attività/progetto sui curricoli degli alunni, sulle competenzedegli insegnanti, sull'organizzazione interna della scuola, sui rapporti con altri enti e altre istituzioni? L'autovalutazione degli alunni ha analizzato: a. che cosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, suicampi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro per realizzare il progetto; b. che cosa hanno imparato dinuovo?	L'obiettivo finale risulta raggiunto. Sono stati individuate dei punti di criticità rintracciabili nella chisura della scuola a causa della pandemia. Ma, quell ache, inizialmente, si è mostrata una criticità, è diventata, durante la DAD un punto di eccellenza. I docenti ed i ragazzi, seppur fisicamente lontani, sono stati uniti dalla forza di questo progetto e dalla speranza di rivedersi, preparandosi, anche a distanza, alla fioritura dell'albero dei diritti. La scuola ha visto questo come un segno di rinascita. I ragazzi hanno imparato a relazionarsi con gli altri, specie con le loro famiglie, con atteggiamento maturo, improntato sulla conoscenza di diritti, come il diritto all'ascolto, che ha acceso il bisogno di essere ascoltati.
19. A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di valutazione?	I risultati ottenuti, frutto di un percorso didattico/laboratoriale, rientrano a pieno titolo tra le valutazioni degli alunni e vengono riportate sul documento ufficiale di valutazione del rendimento scolastico. Gli alunni, del resto, sono stati valutati ed anno valutato il progetto e quanto realizzato attraverso relazioni conclusive del percorso.

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

Lo Schema delle Buone Pratiche è uno strumento che facilita la progettazione, l'attuazione e la verifica di un'attività/progetto, focalizzando l'attenzione sul coinvolgimento degli alunni in ogni sua fase.

20. La pubblicizzazione (I risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli vengono pubblicizzati per i destinatari interessati al problema affrontato (genitori, collegio docenti, istituti culturali, associazioni, autorità locali, ecc.? I risultati e il prodotto del progetto vengono utilizzati da parte del territorio (Ente locale, associazioni, ecc.) come contributo per risolvere il problema affrontato?)	Il progetto nella sua fase finale consta di una bellissima conclusione, che prevede l fioritura degli alberi e la loro piantumazione nella piazza antistante al Municipio di Caselle. La scelta del sito suggella la grande sinergia stabilitasi tra scuola e Istituzioni. La Protezione Civile preleva gli alberi dai vari plessi dell'Istituto e li porta press oil sito preposto. Alla presenza delle autorità civili e religiose ed alla presenza del Presidente del comitato Unicef di Torino. Presenti giornalisti delle testate locali.
21. La riproducibilità dell'esperienza (La documentazione dell'esperienza viene realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove il progetto?)	La documentazione fatta da foto, articoli e dalla raccolta di poesie può essere utlizzata per riproporre il progetto altrove

BREVE DESCRIZIONE percorso Unicef

Il percorso si è articolato in tre momenti :

1. fase dell'ascolto. Abbiamo deciso di improntare tutto il momento dell'accoglienza dei bimbi della Primaria sull'ascolto e su come aiutarli a comunicare le forti emozioni che questi mesi di lockdown hanno provocato. Ritrovare sè stessi in una simil quotidianità e ritrovarsi negli altri, ha permesso di riallacciare legami e parole. Lavorando con bimbi comunque piccoli, il filone della narrazione ci è sembrato il più immediato e vicino a loro e quindi abbiamo cercato sempre dei libri o degli albo che potessero aiutare gli alunni a immedesimarsi per poi raccontarsi.
2. fase del racconto di sé. In questa parte abbiamo toccato alcuni temi come l'identità, la diversità e l'uguaglianza. Dopo un periodo così difficile ognuno di noi fa fatica a capire chi è, i bambini in crescita ancora di più… Anche qui letture di albi, giochi, attività espressive per affrontare questo viaggio sempre con la forza del gruppo. In particolare abbiamo utilizzato anche un'attività del Kit Unicef.
3. fase dell' altro: mi prendo cura di me, degli altri , dell'ambiente. Questa fase in realtà è stata realizzata in più periodi dell'anno, in base ad alcuni momenti più significativi. In particolare la cura dell'ambiente si è concretizzata in due momenti : la settimana della sostenibilità (dal 19 al 23 aprile) e la creazione di un orto biologico scolastico (periodo primavera, estate)

BREVE SINTESI DEI CONTENUTI

1) FASE ASCOLTO (le regole)

TESTO USATO: I CUSCINI MAGICI

ARGOMENTO: La forza della parola e del passaparola per vincere le PAURE (del re Cattivo) ;
il cuscino delle parole della paura
il cuscino delle parole che sconfiggono le paure
LE REGOLE GIUSTE

2) LA NARRAZIONE (diversità e uguaglianza)

testi usati: BARNABUS, (La giornata dei calzini spaiati)

Messaggi delle famiglie ai bambini sull'importanza e la bellezza della diversità

LA COSA PIÙ' IMPORTANTE(La diversità in generale)

Adotta un calzino

3) **IDENTIFICAZIONE (io sono… e mi identifico nella mia diversità)**
testo: Il bambino leone e gli altri bambini
Testo usato: I 5 MALFATTI

Le nostre imperfezioni ci definiscono e ci rendono unici - ritratti malfatti

4) **DIVERSITÀ' DI GENERE** -**(io diventerò quel che voglio)** 8 Marzo delle bambine
TESTI USATI: kit unicef (Cartellone con azioni)
FILM: Gli incredibili - i super eroi NORMALI che si prendono CURA dei figli fuori dalle distinzioni tipiche di genere.

5) **MI PRENDO CURA (di me, degli altri e del mondo intorno a me**)

DI ME
LIBRO: Posso essere tutto (il bambino che voglio essere da Grande)

DEGLI ALTRI
LIBRI: Ci sono gli alberi e ci sei tu

DEL MONDO INTORNO
Libri e film sull'ambiente (Earth un giorno speciale, Ondina e l'oceano, Uffa che caldo,L'onda -silent-book, ecc…)
LA SETTIMANA DELLA SOSTENIBILITÀ':
CLASSI PRIME E SECONDE PRIMARIA: GOAL 14 LA VITA SOTT'ACQUA
CLASSI TERZE: GOAL 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
CLASSI QUARTE: GOAL 12 CONSUMO E PRODUZIONI RESPONSABILI

CLASSI QUINTE: GOAL 7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

6) **DIRITTO DI RIAPPROPRIARSI DEGLI SPAZI ESTERNI (PROGETTO ORTO in cortile)**
FILM: LORAX
LIBRI :L'uomo che piantava gli alberi
PRENDERSI CURA Dando una nuova vita ad uno scarto (concorso ORTO nel cassetto)
Durante la DAD i bambini con difficoltà che erano in presenza hanno preparato lo spazio interno per accogliere l'orto dei compagni…. Si sono pensati insieme ai bimbi gli spazi del cortile di cui si avrà bisogno:
   - un posto per giocare
   - un posto per disegnare
   - un posto per leggere
   - un posto per nascondersi
   - un posto per parlare
   - un posto bello

Le famiglie insieme ai bambini ora stanno realizzando un piccolo orto- giardino nei due plessi della Primaria.

ISTITUTO COMPRENSIVO "**DUCA D'AOSTA**"
Plesso "**Schweitzer**"
Via C. Capelli, 66 – 10146 Torino
C.F. 97833110014– C.M. TOIC8BV00Q- Telefax 011/724696
e-mail: TOIC8BV00Q@istruzione.it

1. **Titolo dell'attività/Progetto**	**"Think green"** Il Progetto, che rientra nell'ambito di **Educazione Civica**, si prefiggeva di sensibilizzare gli allievi alla tutela dell'ambiente e di educarli all'uso sostenibile delle risorse naturali e alla gestione dei rifiuti. Inoltre, era finalizzato a implementare la conoscenza della **Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza** (Articolo 24), della **Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'ambiente umano** (I 26 Principi), della **Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea** (Articolo 37), della **Costituzione Italiana** (Articolo 9) e degli **Obiettivi di Sviluppo del Millennio Agenda 2030)** (Obiettivi 6-7-11-12-13-14-15).
2. **Durata dell'attività/Progetto**	**Anno Scolastico 2020 - 2021**
3. **Numero degli insegnanti e alunni coinvolti**	Nell'iniziativa sono stati coinvolti **75** allievi (suddivisi in **3** classi) e **4** docenti.
4. **Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?**	Il Progetto, non quantificabile o valutabile in termini economici, può essere solo considerato per l'impegno dei formatori delle Istituzioni, degli allievi, dei docenti, del personale ATA e per il tempo impiegato, sempre dai suddetti, nella realizzazione.
5. **Gli spazi e i materiali**	**Spazi**: classi effettive e virtuali, locali di riunione, auditorium, biblioteca, laboratori informatici. **Materiali**: materiale di facile consumo, multimediale, ecc.
6. **Il coinvolgimento di altri soggetti**	Nell'iniziativa sono stati coinvolti: • docenti delle classi interessate • educatori di **"Iren"** • educatori del **"Centro di Educazione ai Consumi Coop"** • personale ATA
7. **Come è nata l'idea dell'attività/Progetto?**	L'attività è nata da un'analisi attenta degli **Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Agenda 2030)**.

8. **Quale situazione si voleva migliorare?**	Rendere gli allievi consapevoli del diritto a vivere in un ambiente salubre, in cui si tenga anche conto dello sviluppo sostenibile.
9. **Quali erano gli obiettivi delle attività /del Progetto?**	**Obiettivi** del Progetto: a. Educare alla Cittadinanza Attiva e Responsabile b. Valutare l'importanza della tutela dell'ambiente c. Prendere coscienza dell'esauribilità delle risorse d. Approfondire il concetto di rifiuto come risorsa e. Riconoscere i materiali riciclabili e l'importanza della raccolta differenziata f. Sensibilizzare al concetto di riuso e riduzione dei rifiuti g. Educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale h. Educare a non sprecare cibo e beni
10. **La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività /del Progetto**	**Fasi preparatorie** a. Brainstorming b. Circle time c. Informazione attraverso la conoscenza dei problemi legati alla salvaguardia dell'ambiente d. Ricerca di notizie, su quotidiani o riviste specializzate, inerenti alla tematica in oggetto. **Interventi** a. Coinvolgimento delle Associazioni e collaborazioni con le stesse b. Interventi di operatori esterni c. Lettura di testi inerenti alla tematica d. Fruizione di documentari inerenti alla tematica **Verifica degli esiti** a. Dibattiti e discussioni guidati b. Produzione di testi relativi all'esperienza c. Verifica dell'acquisizione di specifiche abilità **Valutazione dell'intervento rispetto alla situazione iniziale** a. Capacità di gestire attività di ricerca su problematiche inerenti alla tutela dell'ambiente b. Consolidamento di conoscenze e abilità c. Capacità di confronto d. Acquisizione di stili di comportamento rispettosi dell'ambiente e. Acquisizione di una capacità organizzativa-analitica-critica-operativa.
11. **Come si è organizzata la classe/scuola?**	La Scuola, nell'arco dell'anno scolastico **202O - 2021**, ha messo a disposizione i propri spazi per gli incontri con gli esperti e per svolgere le attività relative alla tematica in oggetto.

	Queste ultime sono state realizzate con una flessibilità nell'orario delle lezioni, nell'ambito dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti all'interno della Scuola e compatibilmente alle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria. Il notevole numero di ore effettuato non è quantificabile, come precedentemente dichiarato.
12. **Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati?**	a. Coinvolgimento emotivo b. Contestualizzazione e attualizzazione c. Progettazione partecipata d. Cooperative Learning (giochi di ruolo, attività corali) e. Problem solving (esercizio del pensiero critico e costruttivo) f. Incontri informativi e formativi g. Partecipazione a iniziative varie relative alla tematica in oggetto h. Discussioni argomentate
13. **Quale è stato il contributo delle singole discipline?**	Tutte le discipline hanno contribuito alla realizzazione del Progetto ideato come un insieme di attività programmate per riflettere sull'importanza della tutela dell'ambiente. Le attività hanno previsto momenti di ascolto, di interazione, di riflessione e di rielaborazione produttiva con l'utilizzo di diversi linguaggi. Le discipline maggiormente coinvolte sono state **Italiano**, **Scienze**, **Tecnologia**, **Arte e Immagine.**
14. **Quale è stato il ruolo degli alunni?**	Tutti gli allievi sono stati coinvolti dall'adesione alla partecipazione fino alla valutazione finale del Progetto. In particolare: • tenendo conto delle loro specifiche inclinazioni • distribuendo a ognuno dei compiti specifici • organizzando attività in cui era richiesta agli allievi la ricerca delle fonti • sollecitando un coinvolgimento attivo in ogni fase del Progetto. Nello specifico gli allievi sono stati guidati nella: • lettura e analisi dell'Articolo **24** della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza • lettura e analisi dei **26** Principi della Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'ambiente umano (Dichiarazione di Stoccolma 1972) • lettura e analisi dell'Articolo **9** della Costituzione Italiana • lettura e analisi dell'Articolo **37** della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea

	• lettura e analisi degli obiettivi **6-7-11-12-13-14-15** (Obiettivi di Sviluppo del Millennio – Agenda 2030) • raccolta di documenti • rielaborazione dei dati raccolti con lettura, selezione e interpretazione di articoli di quotidiani e riviste (Cooperative Learning) • valutazione del documento individuato con relative osservazioni • realizzazione di prodotti multimediali relativi alla tematica e valutazione degli stessi.
15. **Quali conoscenze/abilità/ competenze degli allievi sono state valorizzate e quali apprese ex novo nell'attuazione del Progetto?**	Nell'attuazione del Progetto sono state monitorate e valutate le seguenti conoscenze, abilità e competenze degli allievi: a. Conoscenza dei principali documenti costituzionali e non relativi alla tematica in oggetto b. Comprensione dei messaggi c. Capacità di esporre le proprie idee d. Capacità di perseguire un obiettivo dato e. Capacità di lavorare e apprendere in modo collaborativo f. Capacità di riflettere e confrontarsi con opinioni diverse g. Capacità critica e creativa. Inoltre, si è evidenziata l'acquisizione, in campo informatico, di un metodo di ricerca (reperimento, selezione, valutazione e utilizzo delle informazioni).
16. **Quale è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/Progetto?**	Tutti i soggetti coinvolti, in base alle loro specifiche competenze, nei loro incontri hanno favorito la riflessione sulla tematica trattata. Nello specifico: Il **docente referente** • ha aderito al Progetto • ha proposto lo stesso agli altri docenti coinvolti • ha contattato le Associazioni • ha coordinato gli interventi • ha organizzato le conferenze per gruppi di classi • ha raccolto le considerazioni in itinere di tutte le componenti scolastiche sullo svolgimento delle attività • ha provveduto, attraverso una riunione con i colleghi, alla raccolta dati e alla realizzazione di prodotti finali con relativa pubblicazione. I **docenti** coinvolti hanno presentato il Progetto agli allievi e li hanno guidati nelle varie attività proposte. Inoltre, hanno favorito, avvalendosi di materiali reperiti sul sito dell'UNICEF, la diffusione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e la conoscenza degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile proposti dall'Agenda 2030 dell'ONU per promuovere azioni e comportamenti

	individuali e collettivi in linea con i suddetti Obiettivi per uno Sviluppo Sostenibile. Gli **educatori** di **IREN**, attraverso il supporto di educational multimediali, hanno fornito indicazioni sul ciclo di vita dei rifiuti e sensibilizzato gli allievi sull'importanza della raccolta differenziata. Gli **educatori** del **"Centro di Educazione ai Consumi Coop"** hanno proposto un percorso formativo sullo spreco alimentare e sui consumi. Gli **ATA** hanno predisposto i locali dove si sono svolte le varie attività. I **genitori** hanno condiviso e supportato ogni attività.
17. **Monitoraggio in itinere**	Il monitoraggio, con la partecipazione attiva degli allievi, è stato effettuato secondo le seguenti modalità: • analisi della documentazione prodotta • confronto critico del lavoro realizzato • verifiche formative e sommative • eventuali modifiche se ritenute opportune.
18. **Valutazione finale**	L'obiettivo, per quanto riguarda la sensibilizzazione sulla tematica, è stato raggiunto positivamente: è osservabile un reale riscontro della ricaduta dell'attività nella vita scolastica quotidiana degli allievi. Nell'attivazione del Progetto non sono stati individuati punti di criticità; per contro gli allievi hanno partecipato in maniera efficace e proficua a tutte le attività proposte. Produttivi sono stati i rapporti con i vari relatori che, oltre a essere parti attive nel percorso, hanno affiancato gli allievi e hanno fornito un ulteriore supporto ai docenti. Alla fine dell'attività sono state rilevate due valutazioni: una degli allievi e una dei docenti. Gli **allievi** hanno messo in evidenza gli obiettivi da loro raggiunti: • assunzione di un ruolo attivo nell'individuare e affrontare i problemi conoscitivi • capacità di confronto • capacità di contribuire alla realizzazione di un progetto. I **docenti** hanno valutato positivamente il lavoro svolto dagli allievi verificando la metodologia, i mezzi e gli strumenti da loro utilizzati. Hanno esaminato nell'allievo: • lo sviluppo della capacità di valutare e sapersi valutare • il livello di maturità, di responsabilità e di autonomia • la capacità di assumere responsabilità personali

	• la capacità di interagire con i compagni e con i docenti. La realizzazione del Progetto ha inoltre consentito di valutare positivamente la sinergia creatasi tra Scuola, Associazioni e Territorio.
19. **A conclusione del Progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nella attività di valutazione?**	Il Progetto finale è stato presentato al Dirigente Scolastico, ai genitori e agli allievi.
20. **La pubblicizzazione**	Il lavoro svolto verrà pubblicato sul sito della Scuola. I destinatari di tale azione saranno tutti coloro interessati alla tematica trattata. Copia del Progetto verrà consegnata agli esponenti delle varie Istituzioni.
21. **La riproducibilità dell'esperienza**	Il Progetto può essere riproposto seguendo la documentazione prodotta: a. Allegato analitico-descrittivo dell'esperienza b. Elaborati multimediali

Torino, 30 maggio 2021

Dirigente Scolastico: Dott. ssa Serenella **CUIULI**

Docente Referente: Prof.ssa Tina **CARPENITO**

ISTITUTO COMPRENSIVO GOZZI OLIVETTI

ANNO SCOLASTICO 2020-21

PROGETTO UNICEF SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

LA SCUOLA PER TE... E PER TUTTI!

https://sites.google.com/gozzi-olivetti.org/scuola-amica-unicef-gozzi-oliv/home-page

Le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia e primarie dell'Istituto Comprensivo Gozzi-Olivetti di Torino rifletteranno e si confronteranno sullo ***stare bene a scuola.***
Il campo di intervento del progetto è il DIRITTO ALL'ISTRUZIONE (art 34 Costituzione e art 23 Convenzione ONU Diritti dell'infanzia) inteso in senso ampio come il diritto di avere un luogo in cui le bambine e i bambini interagiscono con correttezza e lealtà, riescono ad esprimere le loro emozioni sentendosi accolti e sicuri e sono rispettati. Ne deriva la logica conseguenza che in questo luogo ognuno avrà il DOVERE di essere accogliente per i propri compagni.
La riflessione verrà veicolata anche attraverso l'analisi di situazioni complicate e diverse dalla realtà quotidiana come quelle dei bambini che vedono negato il loro diritto all'istruzione (Iqbal, Malala...).
La diffusione dei prodotti delle attività sarà volta al coinvolgimento delle famiglie e a rendere attivi tutti gli allievi nel sensibilizzare gli adulti che hanno intorno sul diritto all'istruzione.

DURATA DEL PROGETTO

Marzo-giugno 2021

NUMERO DEGLI INSEGNANTI E DEGLI ALUNNI COINVOLTI

3 sezioni scuola dell'infanzia
7 classi scuola primaria
altre classi si aggiungono in itinere aggiungendo i loro lavori al giornalino

COME È NATA L'IDEA DEL PROGETTO

- Confronto fra insegnanti
- Osservazione dei bambini
- Raccolta suggerimento UNICEF di lavorare sul diritto all'istruzione

QUALE SITUAZIONE SI VOLEVA MIGLIORARE?

Si intende migliorare l'aspetto relazionale ed emozionale dei bambini in ambiente scolastico.

QUAL ERA L'OBIETTIVO DEL PROGETTO?

L'obiettivo del progetto è sensibilizzare i bambini ai Diritti dell'infanzia e alla presenza di situazioni nel mondo molto diverse dalla nostra.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Ogni classe ha avviato un'attività incentrata sui Diritti dei bambini, in particolar modo sul diritto all'istruzione, e sugli obiettivi dell'agenda 2030.
Le attività sono state raccolte in un giornalino digitale (un sito web) che si aggiorna costantemente raccogliendo le attività delle varie classi partecipanti.
Le attività sono in fase di conclusione e il sito verrà completato con i contributi di tutti al più presto.

COME SI È ORGANIZZATA LA SCUOLA?

Ogni classe ha dedicato il tempo necessario alle attività, anche all'interno della didattica dell'educazione civica.

STRUMENTI METODOLOGICI

Le varie attività sono state presentate all'interno della classe in vario modo, a seconda dell'obiettivo delle varie attività e a seconda dell'età dei bambini.
E' stato dato ampio spazio alla discussione partecipata e al cooperative learning.

QUAL È STATO IL CONTRIBUTO DELLE SINGOLE DISCIPLINE?

QUAL È STATO IL RUOLO DEGLI ALUNNI?

(quali compiti hanno svolto e come sono stati definiti, l'elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni)

MONITORAGGIO IN ITINERE

Durante l'anno scolastico gli insegnanti interessati al progetto si sono incontrati per accordarsi sugli obiettivi del progetto e sul filo comune da perseguire.

VALUTAZIONE FINALE

Al termine di questo anno piuttosto concitato non c'è stato ancora spazio per una valutazione finale del progetto, cosa che sicuramente avverrà nel mese di giugno 2021.

- A CONCLUSIONE DEL PROGETTO C'È STATA UNA PRESENTAZIONE DEL PERCORSO REALIZZATO E DEI RISULTATI OTTENUTI? GLI ALUNNI SONO STATI COINVOLTI NELLA ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE?

- PUBBLICIZZAZIONE

- RIPRODUCIBILITÀ DELL'ESPERIENZA

Tutte le attività svolte stanno confluendo nel giornalino che ha molteplici funzioni:

- documentare le attività e renderle riproducibili per colleghi di altre classi
- coinvolgere i bambini nel processo di diffusione e sensibilizzazione di argomenti inerenti i Diritti dei bambini
- coinvolgere le famiglie

Report attività svolte dalle e dagli studenti dell'IIS G. Natta di rivoli nell'ambito del progetto Younicef.

La scuola Natta di Rivoli ha aderito al progetto Younicef perché crede che le differenze possano integrarsi e valorizzarsi. Gli allievi, sono stati coinvolti in attività e progetti che hanno avuto come obiettivo finale la loto crescita sociale, culturale e ambientale.

Il percorso iniziato nell'anno scolastico 2019-2020 ha avuto come obiettivo quello di far dialogare i giovani sui temi dell'agenda Onu. In particolare, la classe 4B indirizzo di grafica e comunicazione a.s.19-20, coordinati dalla professoressa Luciana Quaranta, con la 3A indirizzo meccanico coordinati dall'insegnante di lettere, professoressa Spatola, hanno partecipato a un iter strutturato che li ha visti protagonisti della Marcia dei diritti organizzata dal Comitato Unicef di Torino; le due classi hanno inoltre visitato la mostra dell'artista Michael Rakowitz al castello di Rivoli, e alla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione per i ragazzi delle scuole secondarie inferiori.

Purtroppo, nello scorso anno scolastico, il tragico momento di lockdown ha imposto uno stop alle lezioni a scuola. Il progetto si è dunque ridimensionato all'insegna della eco sostenibilità con un progetto grafico che ha visto la realizzazione di un prototipo di borraccia tridimensionale per sostituire le bottigliette dell'acqua, in previsione di una realizzazione delle borracce stesse che potranno in futuro essere consegnate a tutti gli allievi.

Sempre in ottica di educazione allo sviluppo sostenibile, si sono sviluppati anche i progetti dell'anno scolastico che si sta concludendo. L'a.s. 2020-2021 è stato ancora più funesto e difficoltoso del precedente, a causa del continuo protrarsi della pandemia che ha costretto l'attività didattica a continui riadattamenti tra distanza e presenza e ha sottoposto tutti, allieve e allievi compresi, a vivere e lavorare in un clima di costante precarietà.

Nonostante le criticità, si è tuttavia riusciti a portare a termine il lavoro iniziato dalla classe 5B grafica e comunicazione con la professoressa Quaranta sull'acqua, con la realizzazione di un pieghevole e di un'attività di peer education nella classe 1 A indirizzo di grafica e comunicazione (a.s. 20-21).

Gli obiettivi ONU per lo sviluppo sostenibile enunciata nella cosiddetta Agenda 2030 e gli obiettivi Unicef della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza si sono integrati e hanno sostenuto e nutrito le attività svolte dalle classi in questo difficile periodo non solo per quanto riguarda la questione ambientale e la lotta contro l'inquinamento e il consumo di risorse ma anche in altre declinazioni. Molte classi dell'Istituto sono state coinvolte nel progetto interno, pensato e condotto dagli insegnanti della scuola, intitolato "I diritti fanno scuola. Il Natta legge e incontra gli scrittori" (si veda la locandina realizzata dagli studenti fra i materiali allegati). In questo contesto i temi trattati sono stati quelli dell'inclusione sociale, della lotta al razzismo e alla xenofobia, il diritto alla propria identità culturale e personale, l'abbattimento dei confini reali e mentali.

Questi temi ritornano anche nelle suggestioni che i ragazzi e le ragazze hanno potuto far loro durante le visite didattiche effettuate al Castello di Rivoli. Nel mese di ottobre 2020 alcune classi sono tornate al Castello di Rivoli per la mostra di Michael Rakowitz, le cui opere narrano le grandi trasformazioni storiche causate da guerre e altri traumi, denunciando le contraddizioni della globalizzazione.

E nel 2021, a maggio, le classi sono finalmente tornate al Castello di Rivoli per la riapertura con la mostra dell'artista Anne Imhof, in cui si riflette sui corpi e sul distanziamento, e per contrasto sulla necessità di ristabilire connessioni anche si sostegno e di cura reciproci.

Infine, in una breve pausa tra un lockdown e l'altro, la classe 4B grafica e comunicazione ha iniziato un ambizioso progetto di scrittura per immagini, che vorrebbe sfociare nel prossimo anno scolastico nella realizzazione di un documentario sull'inclinazione all'impegno umanitario e sul suo opposto, l'indifferenza nei confronti delle migliaia di persone, tra cui moltissimi bambini, che ogni anno fuggono da guerre e catastrofi ecologiche. Per avviare questo progetto una parte di persone della classe si è recata a febbraio a visitare la mostra del fotografo Paolo Pellegrin alla Reggia di Venaria.

Di tutte queste attività conserviamo report e documentazione fotografica, che vi inviamo in allegato.

Rivoli, 31 maggio 2021

Per l'IIS Natta

Micaela Veronesi

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BRUINO

Scuola secondaria 1 grado – Aldo Moro		
	TEMA	**ARGOMENTI TRATTATI**
CLASSE PRIMA	Educazione al rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri	Riconoscere i propri punti di forza e di debolezza per imparare ad accettare se stessi e gli altri.
	Istituzioni nazionali e internazionali	Le regole della scuola. 12 Principi fondamentali della Costituzione Lo Stato (i tre poteri);l'importanza delle leggi e delle norme in ogni ambito della vita.
	La sostenibilità ambientale e il rispetto per l'ambiente. Comprendere le conseguenze dell'attività umana sull'ambiente	Educazione ambientale e limitazione dell'impatto antropico su idrosfera e atmosfera; adottare modi di vita ecologicamente responsabili
	Uso consapevole del web	Ricercare le informazioni sul web. Progettare una gita d'istruzione o una visita usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.
	La sostenibilità ambientale e il rispetto per l'ambiente	Sostenibilità e agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Lab. covar 14 - "Non mi abbandonare: sono una risorsa". Il coding
	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	I beni culturali. Conoscere ed apprezzare le bellezze culturali ed artistiche del proprio paese
	Rispetto per l'ambiente	Il rispetto delle regole, delle persone e delle cose
	Educazione al rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri	Inquinamento acustico, Imparare ad ascoltare ed ascoltarsi
	Rispetto degli altri	Pluralità delle religioni, analisi articoli 7 e 8 della Costituzione italiana
CLASSE SECONDA	Costituzione italiana, Convenzione internazionale	I diritti inviolabili, I diritti dell'infanzia
	Rispetto della diversità	Il principio di uguaglianza nelle sue radici storiche: la Carta dei diritti dell'uomo e del cittadino , La Carta dei diritti umani
	Educazione alla salute e al benessere	Educazione alla salute: la prevenzione delle dipendenze e cura della persona. I danni del fumo per adottare stili di vita responsabili.
	Istituzioni nazionali e internazionali	L'Unione Europea: scopi e organizzazione.
	Sicurezza a scuola	La sicurezza nella scuola: comportamento in caso di incendio e terremoto.
	Uso consapevole del web	L'affidabilità delle fonti digitali: le fake news e le regole del web
	Ambiente ed inquinamento	Lab. Covar 14 "Plastic Free: se la conosci la eviti" Impatto ambientale.
	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale	Conoscere ed apprezzare le bellezze culturali ed artistiche in Italia
	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale	Imparare a suonare insieme e stare in orchestra
	Educazione alla salute e al benessere	Educazione alla salute, con particolare riferimento all'educazione alimentare
	Rispetto dell'ambiente e dell'altro	I premi Nobel per la pace. Analisi dell'enciclica "Laudato sii" di Papa Francesco

CLASSE TERZA	Educazione alla legalità. Solidarietà sociale e collettività	Educazione alla legalità. Lavoro minorile
	Istituzioni nazionali e internazionali	L'ordinamento dello Stato La nascita della Costituzione italiana. Lotta alla mafia
	Razzismo. Diritti civili.	Martin Luther King. Rosa Parks. Nelson Mandela.
	Educazione alla salute e all'ambiente	AGENDA 2030: 3- Bonne santé et bien-être+13- les changements climatiques+14- vie aquatique+15- vie terrestre
	La tutela del territorio e le norme di sicurezza. Educazione alla salute e al benessere.	Calamità naturali: tutela del territorio e norme di comportamento. I gas serra e il protocollo di Kyoto, il dissesto idrogeologico, il rischio sismico. Educazione alla salute: i corretti stili vita
	Istituzioni nazionali e internazionali	L'Onu e le organizzazioni di volontariato. I traffici internazionali di armi, droga, migranti, legati alle mafie (italiana e straniere: cinese, messicana ...)
	L'abitare sostenibile e le fonti di energia rinnovabili	Lab. covar 14 "il ciclo del riciclo: cos'è l'economia circolare?" La sostenibilità energetica e la questione nucleare. I rifiuti come risorsa.
	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	L'importanza della tutela e del restauro dei beni culturali. Viaggiare il mondo alla scoperta dei diversi patrimoni artistici e culturali. Arte circolare
	I simboli dell'identità territoriali Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale	L'Inno di Mameli e l'Inno europeo Saper riconoscere "la Bellezza" della musica
	Educazione alla salute	Primo soccorso
	Solidarietà e rispetto degli altri	Art. 11 della Costituzione "L'Italia ripudia la guerra". Tema del volontariato. Tema della pace come valore di unità.
	Rispetto dell'ambiente e dell'altro	Progetto scarpette rosse (no alla violenza sulle donne)
TUTTE LE CLASSI	Giornate dedicate	Giornata della memoria: premessa storica e visione di film- documentari seguiti da un' attività di letture Progettazione e realizzazione allestimento creativo all'interno della scuola, La stella di David , introduzione al simbolo e il suo legame alla shoah. Realizzazione delle stelle Giornata sulla disabilità Giornata No alla violenza sulle donne Solidarietà: il banco con Formica Amica alimentare
	Concorsi	Partecipazione al concorso A2A scuola Rendiamo la nostra scuola più green Partecipazione al concorso 1,2,3 Respira. Importanza dell'aria che respiriamo
	Cambiamenti climatici e sostenibilità ambientale	A2A scuola: Visione di spettacoli teatrali sui cambiamenti climatici : 1) salviamo il mondo prima di cena 2) guida galattica per autostoppisti

Scuola Primaria		
PRIMA	Importanza delle regole	Prove di evacuazione
	Salute e benessere personale	Educazione alle emozioni, alimentare, all'igiene personale
	Rispetto dell'ambiente	Pedibus, acqua
	Competenze digitali	Manifesto della comunicazione non ostile, uso degli strumenti multimediali in classe
SECONDA	Importanza delle regole	Prove di evacuazione
	Salute e benessere personale	Educazione alle emozioni, alimentare
	Rispetto dell'ambiente	Pedibus, acqua, raccolta differenziata
	Importanza delle regole	Prove di evacuazione
	Competenze digitali	Privacy, Manifesto della comunicazione non ostile, uso degli strumenti multimediali in classe
TERZA	Importanza delle regole	Prove di evacuazione
	Salute e benessere personale	Educazione alle emozioni
	Rispetto della diversità	Carta dei Diritti dei Bambini
	Rispetto dell'ambiente	Pedibus, acqua, raccolta differenziata
	Competenze digitali	Privacy, Generazioni connesse, cyberbullismo, Manifesto della comunicazione non ostile
QUARTA	Importanza delle regole	prove di evacuazione
	Salute e benessere personale	educazione all'affettività (progetti ASL...), educazione stradale
	Le istituzioni	simboli della Nazione, simboli locali, CCR, Comune
	Competenze digitali	Privacy, Generazioni connesse, cyberbullismo, Manifesto della comunicazione non ostile, identità digitale
	Rispetto dell'ambiente	Pedibus, acqua, raccolta differenziata, Progetti ambientali ComunaIl progetti Covar
QUINTA	Importanza delle regole	prove di evacuazione
	Salute e benessere personale	educazione all'affettività (progetti ASL...), educazione stradale
	Le istituzioni	simboli della Nazione, simboli locali, CCR, Comune
	Rispetto dell'ambiente	Pedibus, acqua, raccolta differenziata, Progetti ambientali a livello comunale progetti Covar
	Competenze digitali	Privacy, Generazioni connesse, cyberbullismo, Manifesto della comunicazione non ostile, identità digitale

TUTTE	Progetti	Progetto solidarietà: il banco con Formica Amica alimentare sostegno a distanza
	Giornate dedicate	Giorno della Memoria (progetto crocus....) Giornate internazionali : della Terra, della Pace, del dono, della disabilità, della diversità (calzini spaiati)
Scuola dell'Infanzia		
TUTTE LE SEZIONI	Importanza delle regole	Prove di evacuazione, Le regole del vivere comune
		Le regole per difenderci dal Covid: "Affy Fiut pericoli",
		Educazione alla legalità "Gigiotto cane polizziotto"
		Educazione stradale
	Rispetto degli altri	Storie di Amicizia, Diversità e Divertenti , Bullismo "il segreto di Lu"
	Salute e benessere personale	Ho cura di me, degli altri dell'ambiente, educazione alimentare con Muu Muu
	Rispetto per l'ambiente	Le regole per salvare il pianeta: attiviamoci in prima persona Educazione ambientale: differenziare e riutilizzare "la pattumiera Pattu"
	Progetti	Solidarietà: il banco con Formica Amica alimentare, adozioni a distanza
	Competenze digitali	Cittadinanza digitale: papà è connesso
	Giornate dedicate	Giornata dei calzini spaiati, Giornata della terra: "L'ape Pina" di Matt Wolf